



RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2009



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2009

FARBANCA S.p.A.

Sede Legale e Direzione
Bologna (BO) – Via Irnerio 43/B

Capitale Sociale Euro 28.242.100 i.v.
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro delle Imprese di Bologna n. 01795501202
Iscritta al numero 5389 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari
Appartenente al Gruppo Bancario BANCA POPOLARE DI VICENZA e soggetta alla Direzione e
coordinamento della stessa BANCA POPOLARE DI VICENZA iscritta
all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Eletto il 26/07/2007, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2009

Cesare Enrico Marre'
Presidente

Flavio Maffeis
Vice Presidente

Consiglieri

Giorgio Colutta
Alessandro Maria Conti
Filippo Antonio De Marchi
Ferruccio Di Lenardo
Giuliano Guandalini
Giuseppe Li Calzi
Franco Tonato

COLLEGIO SINDACALE

Eletto il 26/07/2007, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2009

Paolo Zanconato
Presidente

Sindaci effettivi
Marcello Tarabusi
Alessandro Conti

DIREZIONE GENERALE

Giulio Landi
Direttore Generale

Enrico Vanelli
Vice Direttore Generale

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

S O M M A R I O**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2009**

Lettera agli azionisti	pag. 4
Relazione intermedia sulla gestione	pag. 8
Stato patrimoniale	pag. 22
Conto economico	pag. 24
Prospetto della redditività complessiva pag. 25	
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 26
Rendiconto finanziario	pag. 28
Nota integrativa	pag. 29

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il primo luglio 2009 sono trascorsi 10 anni da quando la Vostra banca ha avviato l'effettiva operatività con la clientela, e credo sia una buona occasione per fare un breve bilancio, con riferimento non soltanto ai numeri (dei quali la relazione del Consiglio dà dettagliatamente conto), ma soprattutto al nostro modo di "fare banca".

L'idea originale era quella di fare una banca diversa non solo nel fatto di essere dedicata ad uno specifico settore – il mondo della farmacia e della sanità – ma anche nella relazione con il cliente: l'adozione dei tassi variabili sia negli impieghi che nella raccolta, determinati in funzione di uno *spread* costante nel tempo implica una scelta di trasparenza nei confronti del cliente che oggi è una delle caratteristiche più apprezzate delle banche; un altro elemento è una politica dei prezzi in equilibrio tra redditività per la banca e remunerazione del servizio prestato al cliente: questa impostazione, che comporta per la banca un impegno costante verso l'aspetto dell'efficienza interna, dà al cliente l'accesso a condizioni che rimangono competitive nel tempo; coniugare qualità del servizio e personalizzazione del rapporto con la modalità di relazione telematica è stata un altro obiettivo che i nostri clienti considerano raggiunto: l'insieme di questi elementi ci fanno ritenere di non avere imitatori tra le altre banche *retail*.

Anche i soci hanno avuto soddisfazione nella crescita costante di redditività e volumi, grazie alla positiva accoglienza delle proposte commerciali della banca nei settori di riferimento; aggiungendo a questo una forte attenzione alla gestione del rischio per limitare le svalutazioni di *asset*, la banca ha potuto avviare e mantenere una politica di erogazione dei dividendi che ha suscitato interesse di nuovi e vecchi investitori: ad aprile 2009 è stato erogato un dividendo di 0,50 Euro per azione, corrispondente al 5% del valore nominale del titolo pari a 10 Euro.

La gradualità della crescita è stata mantenuta in un contesto di significativi cambiamenti: citando solo gli ultimi due anni, l'Assemblea del 26 luglio 2007 ha approvato l'ingresso della Vostra banca nel Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza; a novembre 2008 la sede della banca è stata trasferita da Casalecchio di Reno a Bologna; ad aprile 2009 è stato avviato il nuovo sito, e a giugno è stato modificato lo statuto per adeguarsi – come tutto il sistema bancario – alle recenti indicazioni della Banca d'Italia in tema di *governance*.

Siamo consapevoli del momento molto particolare in cui operiamo, nel contesto di una situazione economica mondiale che stenta a lasciare alle spalle il clima recessivo degli ultimi 12 mesi, tuttavia vogliamo guardare avanti e puntare ad un allargamento della base di clientela, e per fare questo abbiamo bisogno di potenziare nei prossimi anni anche il lato della raccolta, un obiettivo che l'attuale fase di carenza di liquidità del settore finanziario rende ancora più premiante e sfidante.

Tuttavia sappiamo che sono obiettivi alla nostra portata così come è stato possibile – in questa difficile congiuntura – una crescita degli impieghi del 3,7% rispetto al 31 dicembre 2008 e della raccolta diretta del 98,3%, consentendo alla banca di registrare come risultato semestrale un incremento pari al +91,2% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, raggiungendo 1.862 mila Euro di utili al netto delle imposte.

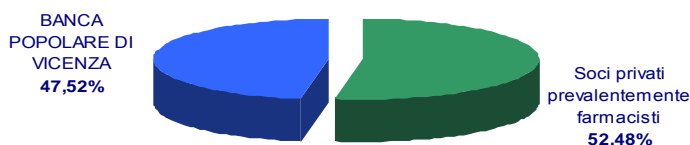
Concludendo, a 10 anni di distanza dall'avvio della banca il nostro *asset* più importante è il rapporto di fiducia che la banca ha saputo instaurare con la clientela e con i propri mercati di riferimento, punto di forza per poter crescere ancora.

Bologna, 25 agosto 2009

IL PRESIDENTE
(dr. Cesare Enrico Marrè)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cesare Marrè', with a small flourish at the end.

Fig. 1 - COMPOSIZIONE SOCIALE



Principali dati patrimoniali ed economici (in migliaia di euro)	30/06/2009	31/12/2008	30/06/2008	var. semestr. ass.	var. semestr. %	var. annuale ass.	var. annuale %
Dati economici							
Margine di interesse	4.460	8.915	4.132	n.s.	n.s.	328	7,9%
Commissioni nette e attività di negoziazione	354	740	384	n.s.	n.s.	(30)	-7,8%
(Rettifiche) Riprese nette su crediti e attività finanziarie	174	(1.115)	(813)	n.s.	n.s.	987	-121,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	4.989	8.540	3.702	n.s.	n.s.	1.287	34,8%
Costi operativi	(2.120)	(4.249)	(2.070)	n.s.	n.s.	(50)	2,4%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.868	4.291	1.633	n.s.	n.s.	1.235	75,6%
Utile di periodo	1.862	2.656	973	n.s.	n.s.	889	91,4%
Dati patrimoniali							
Totale attività	351.897	341.159	293.557	10.738	3,1%	58.340	19,9%
Impieghi netti	330.674	319.022	261.568	11.652	3,7%	69.106	26,4%
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio)	37.807	37.356	35.673	451	1,2%	2.134	6,0%
Totale massa amministrata	210.518	116.681	129.279	93.837	80,4%	81.239	62,8%
- Raccolta diretta ^{(1) (2)}	189.341	95.492	103.741	93.849	98,3%	85.600	82,5%
- Raccolta indiretta	21.177	21.189	25.538	(12)	-0,1%	(4.361)	-17,1%
- Risparmio gestito	1.401	1.244	3.909	157	12,6%	(2.508)	-64,2%
- Risparmio amministrato e previdenziale	19.776	19.945	21.629	(169)	-0,8%	(1.853)	-8,6%

(1) Si precisa che, sulla componente a vista dei debiti verso la clientela al 30/06/08 ha pesato un'operazione che ha generato giacenze temporanee per circa 27 mln di euro: si tratta di bonifici in transito su Farbanca per i quali il regolamento dell'incasso è avvenuto a fine giugno 2008, mentre il correlato pagamento verso terzi è avvenuto nel secondo semestre 2008. Al netto di questa componente straordinaria la raccolta diretta al 30/06/2008 si attesta a 76.906 mila Euro.

(2) Nel corso del primo semestre 2009 si è verificato il collocamento del prestito obbligazionario di 100 mln di euro presso la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Altre informazioni	30/06/2009	31/12/2008	30/06/2008	var. semestr. ass.	var. semestr. %	var. annuale ass.	var. annuale %
Numero puntuale dipendenti	29	29	28	-	n.s.	1	3,6%
Numero medio dipendenti	29	29	28	-	n.s.	1	3,6%
Numero sportelli bancari	1	1	1	-	n.s.	-	n.s.
Uffici di rappresentanza	3	3	3	-	n.s.	-	n.s.
Titolo Azionario							
Numero Azioni	2.824.210	2.824.210	2.824.210	-	0,0%	-	0,0%
Utile Netto/Numero medio azioni in circolazione	0,66	0,94	0,34	(0,28)	-29,9%	0,31	91,4%
Book Value per azione (patrimonio netto incluso l'utile/numero azioni in circolazione)	13,39	13,23	12,63	0,16	1,2%	0,76	6,0%

Principali indicatori di performance	30/06/2009	31/12/2008	30/06/2008	var. semestr. ass.	var. annuale ass.
Indici di struttura (%)					
Impieghi con clientela / totale attivo	94,0%	93,5%	89,1%	0,5 p.p.	4,9 p.p.
Raccolta diretta / totale attivo	53,8%	27,8%	35,3%	26,0 p.p.	18,5 p.p.
Impieghi con clientela / raccolta diretta	174,6%	334,1%	252,1%	-159,5 p.p.	-77,5 p.p.
Indici di redditività ed efficienza (%)					
Utile netto / patrimonio netto senza utile (ROE)	5,2%	7,6%	2,8%	n.s.	2,4 p.p.
Utile netto / totale attivo medio (ROAA) (1)	0,5%	0,9%	0,4%	n.s.	0,1 p.p.
Margine di intermediazione / totale attivo medio	1,4%	3,3%	1,9%	n.s.	-0,5 p.p.
Cost/Income (2)	45,5%	44,3%	47,4%	1,2 p.p.	-1,9 p.p.
Indici di produttività (3)					
Raccolta diretta per dipendente	6.529,0	3.292,8	3.705,0	98,3%	76,2%
Impieghi su clientela per dipendente	11.402,6	11.000,8	9.341,7	3,7%	22,1%
Margine di intermediazione per dipendente	166,0	332,9	161,3	n.s.	2,9%
Spese del personale per dipendente	42,0	81,8	42,2	n.s.	-0,4%
Indici di rischio (%)					
Attività di rischio ponderate / totale attivo	63,0%	63,2%	59,4%	-0,3 p.p.	3,6 p.p.
Crediti deteriorati netti / impieghi netti	1,1%	1,4%	2,2%	-0,3 p.p.	-1,1 p.p.
Sofferenze nette/impieghi netti	0,1%	0,2%	0,2%	-0,1 p.p.	-0,1 p.p.
Percentuale di copertura sofferenze	89,2%	76,6%	66,8%	12,6 p.p.	22,4 p.p.
Percentuale copertura crediti deteriorati	41,5%	37,5%	30,8%	4,0 p.p.	10,7 p.p.
Percentuale copertura crediti in bonis	0,42%	0,44%	0,54%	0,0 p.p.	-0,1 p.p.
Coefficienti patrimoniali (%)					
Core Tier 1	16,74%	16,66%	20,13%	0,1 p.p.	-3,4 p.p.
Tier 1 (Patrimonio di base / Tot. attività ponderate)	16,74%	16,66%	20,13%	0,1 p.p.	-3,4 p.p.
Total Capital Ratio (Patrim. di Vigilanza / Tot. attività ponderate)	16,74%	16,66%	20,13%	0,1 p.p.	-3,4 p.p.

(1) Il totale attivo medio è determinato come media semplice del totale attivo alla fine dell'esercizio e del totale attivo alla fine dell'esercizio precedente.

(2) L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 150) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 170 e 180) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 190).

(3) Gli indicatori di produttività sono calcolati rapportando i vari aggregati al numero medio dipendenti.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

L'andamento della gestione nel primo semestre 2009

Risultati reddituali

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 – redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS – riporta un utile netto pari a Euro 1.862 mila, evidenziando un importante incremento rispetto al risultato del primo semestre 2008 (pari a Euro 973 mila).

CONTO ECONOMICO IAS / IFRS AL 30 GIUGNO 2009

Voce di Bilancio (valori in migliaia di euro)	giugno-09	giugno-08	Variazioni	
			assoluta	percentuale
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.185	8.158	-973	-11,9%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.725)	(4.026)	1.301	-32,3%
30. Margine di Interesse	4.460	4.132	328	7,9%
40. Commissioni attive	449	441	8	1,8%
50. Commissioni passive	(100)	(69)	(31)	44,9%
60. Commissioni nette	349	372	(23)	-6,2%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5	12	(7)	-58,3%
120. Margine d'Intermediazione	4.814	4.516	298	6,6%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	174	(813)	987	n.s.
a) crediti	174	(813)	987	n.s.
140. Risultato netto della gestione finanziaria	4.988	3.703	1.285	34,7%
150. Spese amministrative:	(2.204)	(2.183)	(21)	1,0%
a) spese per il personale	(1.218)	(1.208)	(10)	0,8%
b) altre spese amministrative	(986)	(975)	(11)	1,1%
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(38)	(22)	(16)	72,7%
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6)	(1)	(5)	500,0%
190. Altri oneri/proventi di gestione	128	136	(8)	-5,9%
200. Costi operativi	(2.120)	(2.070)	(50)	2,4%
250. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imp.	2.868	1.633	1.235	75,6%
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.006)	(660)	(346)	52,4%
270. Utile dell'operatività corrente al netto delle imp.	1.862	973	889	91,4%
290. Utile netto	1.862	973	889	91,4%

L'analisi del conto economico evidenzia un **margin di interesse** pari a 4.460 mila Euro, contro Euro 4.132 mila del primo semestre 2008. L'incremento del 7,9% è il risultato di una crescita dei volumi che ha saputo arginare l'effetto della diminuzione dei tassi di mercato.

Le **commissioni nette** ammontano ad Euro 349 mila (contro Euro 372 mila nel primo semestre 2008), con un decremento pari a circa il 6,2%.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che comprende sia il saldo di profitti e perdite di negoziazione che il risultato delle valutazioni delle attività di negoziazione, è pari a 5 mila Euro (contro Euro 12 mila nel primo semestre 2008).

Il **margin** di **intermediazione** è pertanto pari a Euro 4.814 mila (Euro 4.516 mila nel primo semestre 2008) con un incremento del 6,6%.

L'attenta gestione delle posizioni problematiche ha comportato **riprese di valore su crediti**, al netto di rettifiche di valore, pari a Euro 174 mila (nel primo semestre 2008 erano state contabilizzate rettifiche di valore nette per Euro 813 mila).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è pari a 4.988 mila Euro (contro Euro 3.703 mila nel primo semestre 2008) ed evidenzia un incremento pari al 34,7%.

I **costi operativi** sono pari a Euro 2.120 mila (contro Euro 2.070 mila al 30 giugno 2008) ed hanno registrato un incremento del 2,4%. In particolare:

- Il costo del **personale** al 30 giugno 2009 - che comprende, tra l'altro, i costi per il personale distaccato ed i compensi ad amministratori e sindaci - è pari a Euro 1.218 mila (contro Euro 1.208 mila alla fine del primo semestre 2008), con un incremento dello 0,8%; il numero medio dei dipendenti del primo semestre 2009 evidenzia un aumento di una risorsa sul corrispondente periodo dell'anno precedente.
- Le **altre spese amministrative** ammontano a Euro 986 mila (contro Euro 975 mila al 30 giugno 2008) con un incremento pari all'1,1%. Il rapporto *cost/income*, che è considerato un significativo indicatore del livello di efficienza raggiunto, si attesta al 45,5% (era il 47,4% al 30 giugno 2008 e il 44,3% al 31 dicembre 2008).
- Le **rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali** sono pari a 44 mila Euro (contro 23 mila Euro al 30 giugno 2008) a seguito degli investimenti effettuati prevalentemente nella seconda metà del 2008, in relazione alla predisposizione ed al trasferimento nella nuova sede.
- Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a 128 mila Euro (contro proventi di gestione pari a Euro 136 mila al 30 giugno 2008) e sono costituiti principalmente dai recuperi di imposte e tasse di competenza della clientela.

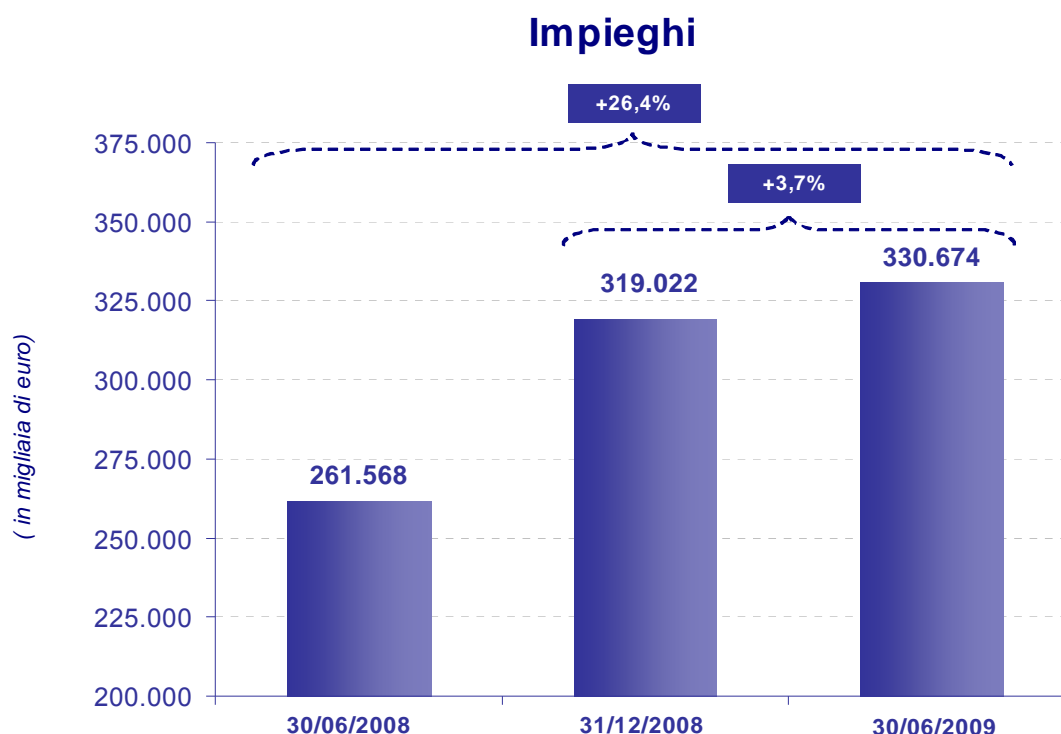
L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** ammonta ad Euro 2.868 mila, evidenziando un incremento del 75,6% rispetto al primo semestre 2008 (pari ad Euro 1.633 mila), confermando la capacità reddituale della banca nelle attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale.

L'**utile netto di Euro 1.862 mila** (+91,4% rispetto al dato di fine giugno 2008, pari a Euro 973 mila) sconta gli effetti di una imposizione fiscale sui redditi societari per Euro 1.006 mila (Euro 660 mila nel primo semestre 2008), con un *tax rate* complessivo pari al 35,08%.

L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività

Gli impieghi netti per cassa con la clientela sono pari a 330.674 mila Euro con un incremento del 3,7% rispetto 31 dicembre 2008 e presentano la seguente composizione:

Impieghi (in migliaia di euro)	30/06/09	31/12/08	30/06/08	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Conti correnti ordinari	75.105	95.696	78.964	-20.591	-21,5%	-3.859	-4,9%
Mutui	196.251	168.711	127.309	27.540	16,3%	68.942	54,2%
Altri finanziamenti	59.077	53.991	54.730	5.086	9,4%	4.347	7,9%
Crediti netti in sofferenza	241	623	565	-382	-61,3%	-324	-57,3%
Totale impieghi con clientela	330.674	319.022	261.568	11.652	3,7%	69.106	26,4%



Le forme a breve, cioè lo scoperto di conto corrente e gli altri finanziamenti (che includono sbf e anticipi ASL) evidenziano un decremento passando da 149.687 mila Euro di fine 2008 a 134.182 mila Euro del 30 giugno 2009 con una variazione nel semestre pari a -11,56%.

L'evoluzione del comparto dei finanziamenti a medio e lungo termine registra invece nel semestre un incremento del 16,3% (196.251 mila Euro del 30 giugno 2009 contro 168.711 mila Euro alla fine dell'esercizio precedente).

I crediti verso banche al 30 giugno 2009 ammontano a 2.283 mila Euro (contro 2.799 mila Euro 31 dicembre 2008) ed includono per Euro 749 mila operazioni in pronti contro termine effettuate in contropartita ad analoghe operazioni con la clientela e per Euro 1.413 mila depositi a titolo di riserva obbligatoria presso Banca d'Italia.

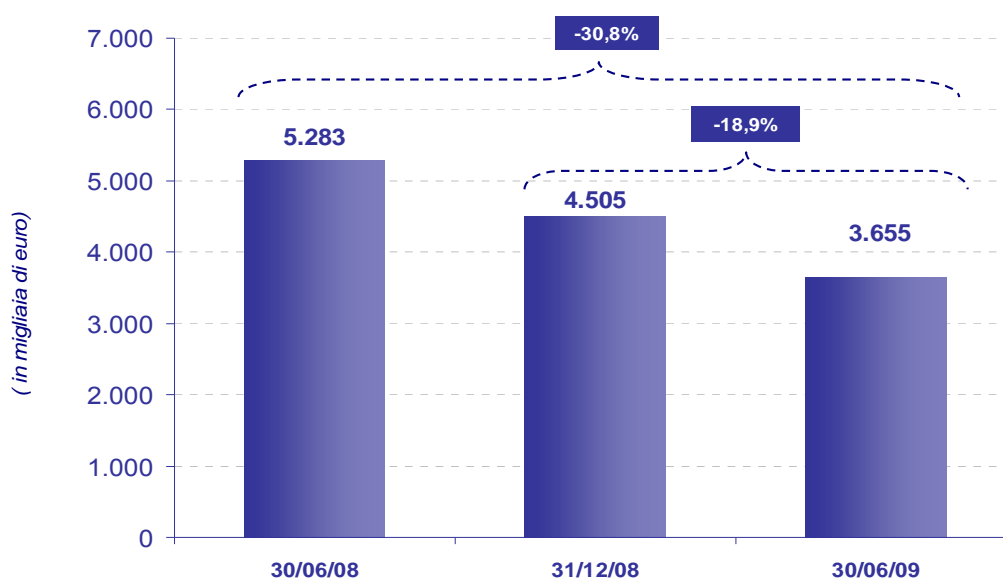
Gli impieghi complessivi hanno generato interessi attivi pari a 7.185 mila Euro (contro 8.158 mila Euro del primo semestre 2008).

Crediti problematici, rettifiche di valore ed accantonamenti

Al 30 giugno 2009 i crediti problematici netti si sono attestati a 3.655 mila Euro (4.505 mila Euro al 31 dicembre 2008), così suddivisi:

Crediti deteriorati (in migliaia di euro)	30/06/09	31/12/08	30/06/08	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Sofferenze	241	623	564	-382	-61,3%	-323	-57,3%
Incagli	3.336	3.077	4.079	259	8,4%	-743	-18,2%
Esposizioni scadute	78	805	639	-727	-90,3%	-561	-87,8%
Totale crediti deteriorati	3.655	4.505	5.283	-850	-18,9%	-1.628	-30,8%

Crediti deteriorati netti



In particolare:

- le sofferenze nette ammontano a 241 mila Euro (pari allo 0,07% dei crediti netti in essere al 30 giugno 2009, con una percentuale di copertura dell'89,21%);
- gli incagli netti, tutti valutati analiticamente, sono pari a 3.336 mila Euro (pari all'1,01% dei crediti netti);
- le esposizioni scadute si sono attestate a 78 mila Euro, con una percentuale di copertura del 10,34%, determinata su base forfettaria.

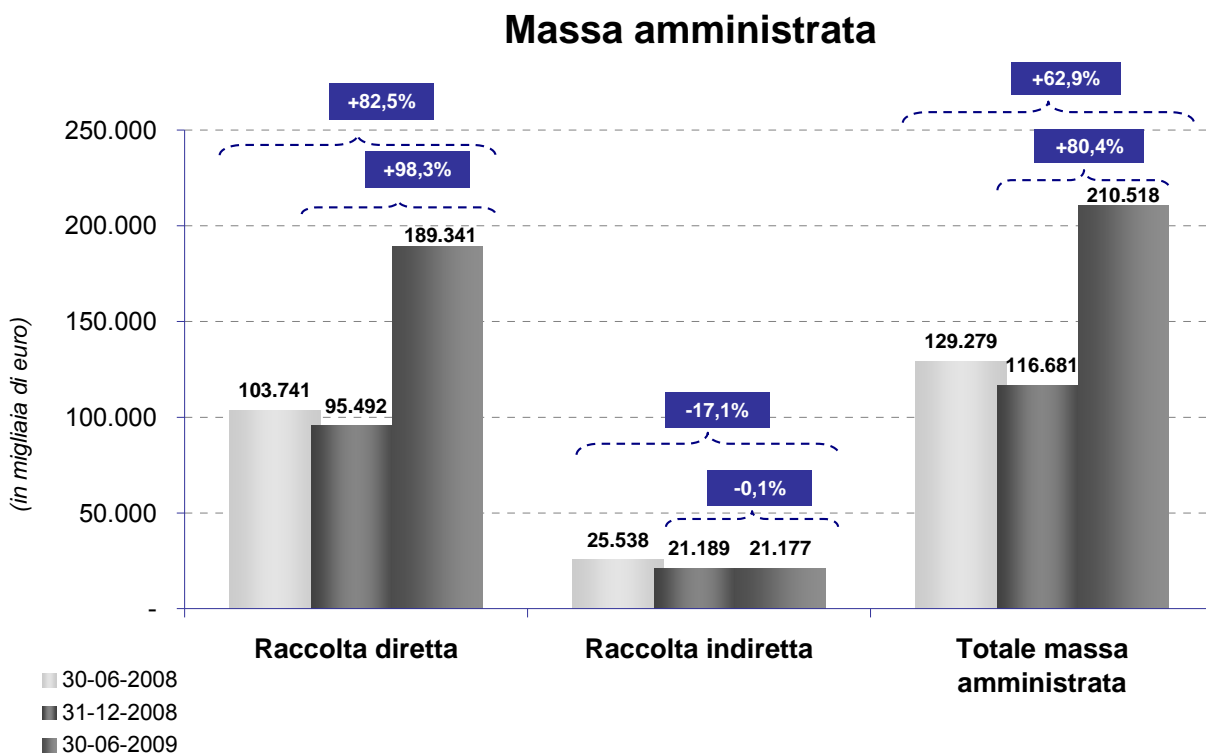
Al termine del primo semestre 2009 sussistono accantonamenti forfettari a rettifica del portafoglio in bonis pari a 1.380 mila Euro, corrispondente a circa lo 0,42% dei crediti in bonis.

Le rettifiche di valore complessive, ove necessario, dell'attualizzazione dei mancati ricavi futuri, sono risultate pari a 16 mila Euro, mentre le riprese di valore di competenza del semestre ammontano a 190 mila Euro, per uno sbilancio netto iscritto alla voce 130 a) del conto economico pari a 174 mila Euro.

La massa amministrata per conto della clientela

Le attività finanziarie gestite per conto della clientela hanno la seguente composizione:

Massa amministrata (in migliaia di euro)	30/06/09	31/12/08	30/06/08	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Raccolta diretta	189.341	95.492	103.741	93.849	98,3%	85.600	82,5%
Raccolta indiretta	21.177	21.189	25.538	-12	-0,1%	-4.361	-17,1%
Totale massa amministrata	210.518	116.681	129.279	93.837	80,4%	81.239	62,8%



La raccolta diretta

La raccolta diretta presenta la seguente composizione:

Raccolta diretta (in migliaia di euro)	30/06/09	31/12/08	30/06/08	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	74.462	84.707	87.804	-10.245	-12,1%	-13.342	-15,2%
Pronti contro termine e altri debiti	749	804	6.170	-55	-6,8%	-5.421	-87,9%
Obbligazioni	114.130	9.981	9.767	104.149	1043,5%	104.363	1068,5%
Totale raccolta diretta	189.341	95.492	103.741	93.849	98,3%	85.600	82,5%

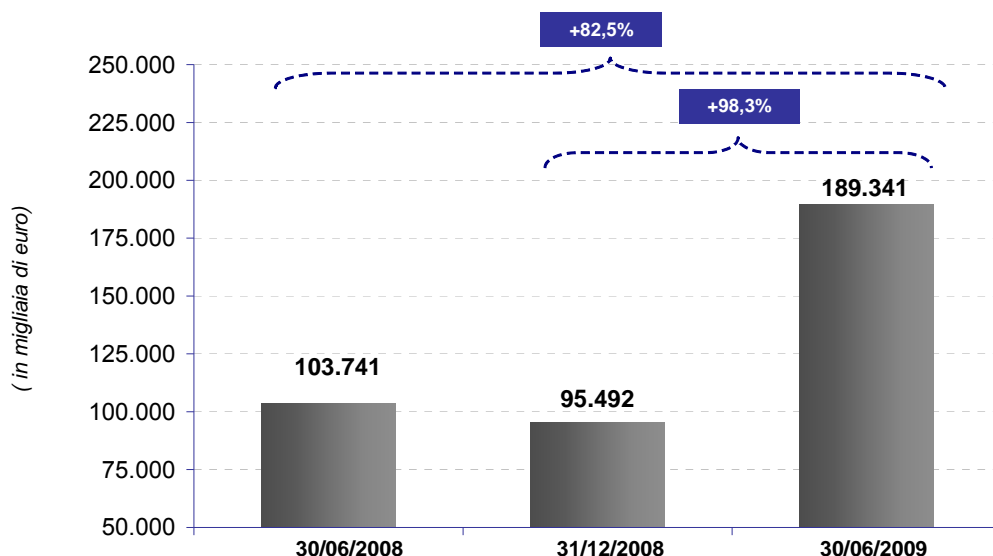
La raccolta diretta si attesta al 30 giugno 2009 a 189.341 mila Euro, in aumento del 98,3% sul 31/12/2008 (+82,5% rispetto al 30 giugno 2008). Si precisa che, sulla componente a vista dei debiti verso la clientela al 30/06/08 ha pesato un'operazione che ha generato giacenze temporanee per circa 27 mln di euro: si tratta di bonifici in transito su Farbanca per i quali il regolamento dell'incasso è avvenuto a fine giugno 2008, mentre il correlato pagamento verso terzi è avvenuto nel secondo semestre 2008. Al netto di questa componente straordinaria la raccolta diretta al 30/06/2008 si attesta a 76.906 mila Euro.

I titoli in circolazione sono passati da Euro 9.981 mila al 31 dicembre 2008 a Euro 114.130 mila al 30 giugno 2009 a seguito del collocamento presso la Capogruppo di un prestito obbligazionario quadriennale per un importo pari a 100 milioni di Euro; al netto di questa componente le obbligazioni collocate presso la clientela registrano un incremento del 41,6% (+44,7% rispetto al 30 giugno 2008).

I debiti verso banche passano, nel semestre, dai 204.474 mila Euro di fine 2008 ai 122.312 mila Euro del 30 giugno 2009, registrando una variazione pari a -40,18% in conseguenza dell'emissione obbligazionaria infragruppo di cui sopra.

La raccolta complessiva ha generato **interessi passivi** pari a Euro 2.725 mila (contro Euro 4.027 mila nel primo semestre 2008).

Raccolta diretta



La raccolta gestita e amministrata

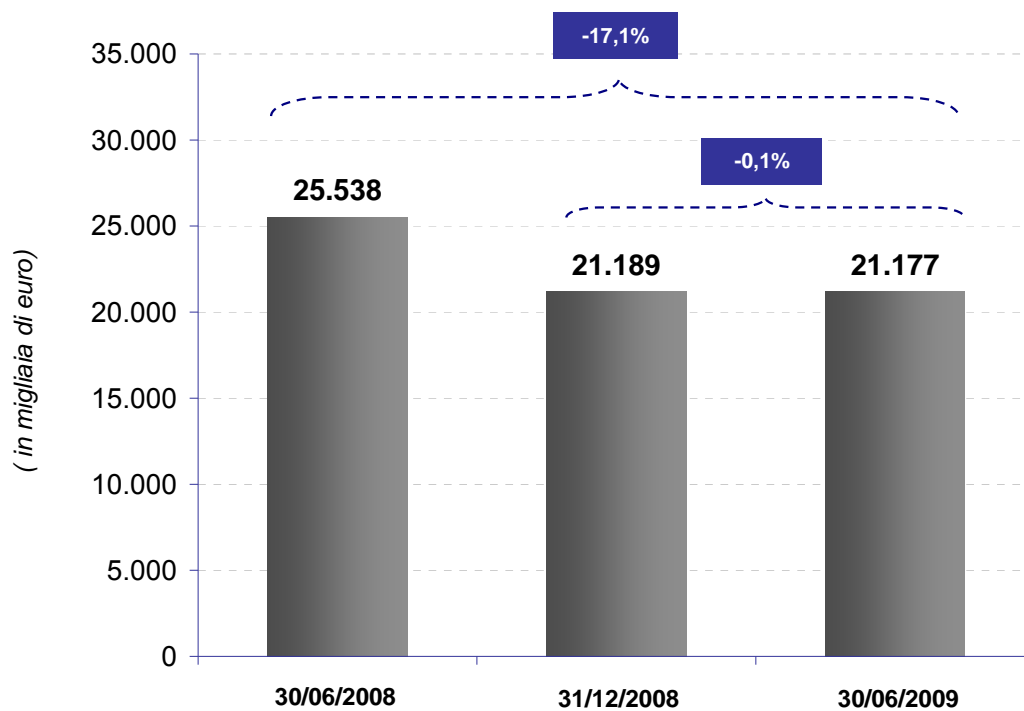
La raccolta indiretta da clientela a valore di mercato è pari a Euro 40.135 mila (contro Euro 40.450 mila al 31 dicembre 2008) con un decremento nel semestre pari allo 0,8%.

La composizione è la seguente:

Raccolta indiretta (in migliaia di euro)	30/06/09	31/12/08	30/06/08	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Fondi comuni	1.401	1.244	1.407	157	12,6%	-6	-0,4%
Gestioni patrimoniali	-	-	2.502	-	-	-2.502	-100,0%
Raccolta previdenziale	1.827	2.017	697	-190	-9,4%	1.130	162,1%
Azioni	1.705	1.385	1.806	320	23,1%	-101	-5,6%
Altri titoli	16.244	16.543	19.126	-299	-1,8%	-2.882	-15,1%
Totale raccolta indiretta	21.177	21.189	25.538	-12	-0,1%	-4.361	-17,1%
gestito	1.401	1.244	3.909	157	12,6%	-2.508	-64,2%
previdenziale	1.827	2.017	697	-190	-9,4%	1.130	162,1%
amministrato	17.949	17.928	20.932	21	0,1%	-2.983	-14,3%

Presso la Banca sono altresì depositate in amministrazione azioni Farbanca per un valore nominale di Euro 11.318 mila (contro Euro 11.150 mila al 31 dicembre 2008).

Raccolta indiretta



I servizi

Le commissioni nette ammontano complessivamente a circa 349 mila Euro (contro Euro 372 mila al 30 giugno 2008), con un decremento del 6,2%.

Di seguito si riportano in dettaglio le voci principali:

Commissioni nette (in migliaia di Euro)	30/06/09	30/06/08	Var. annuale	
			assoluta	%
Commissioni Attive	449	441	8	1,8%
Gestione conti correnti, istruttoria fidi, servizi di incasso e pagamento	278	267	11	4,1%
Servizi di gestione e intermediazione finanziaria (incluso carte di credito)	163	174	-11	-6,3%
Commissioni su fidejussioni rilasciate	8	-	8	n.s.
Commissioni Passive	-100	-69	-31	44,9%
Servizi di incasso e pagamento	-100	-69	-31	44,9%
Commissioni nette	349	372	-23	-6,2%

Il personale e la struttura commerciale ed organizzativa

Il personale a fine semestre consta di 29 unità, ed è per quattro quinti occupato in attività a diretto contatto con il cliente, a partire dalla sede e dai tre uffici di rappresentanza di Milano, Napoli e Catania.

Per l'offerta fuori sede dei propri servizi la Banca si avvale di promotori dipendenti, formati internamente affinché acquisiscano la conoscenza del settore e la capacità di fornire servizio al cliente farmacista.

La Banca utilizza il sistema informativo bancario di SEC Servizi, società consortile che fornisce servizi elaborativi a tutto il Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Il modello di *business* di Farbanca presuppone l'uso esteso di servizi bancari in *outsourcing* ed è realizzato attraverso l'accentramento presso la Capogruppo e la società Servizi Bancari (anch'essa appartenente al Gruppo Banca Popolare di Vicenza) di numerose funzioni operative (Amministrazione e Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione, Acquisti, Personale, Supporto Normativo, Consulenza Legale, Tesoreria, *Audit*, *Compliance*).

Farbanca partecipa ai progetti avviati dalla Capogruppo per mantenere costantemente adeguata la struttura organizzativa alle evoluzioni normative e dei mercati e soprattutto per continuare ad offrire prodotti e servizi adeguati ai propri segmenti di mercato di riferimento, il mondo della farmacia e della sanità.

Il sistema dei controlli interni e le funzioni di auditing

Il **Sistema dei Controlli Interni** è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'intermediario.

Il Sistema dei Controlli Interni costituisce parte integrante dell'attività quotidiana delle Banche e delle Società del Gruppo; il presidio esercitato dal Modello dei Controlli Interni, sia con riferimento al suo disegno che al relativo funzionamento, si articola su tre livelli:

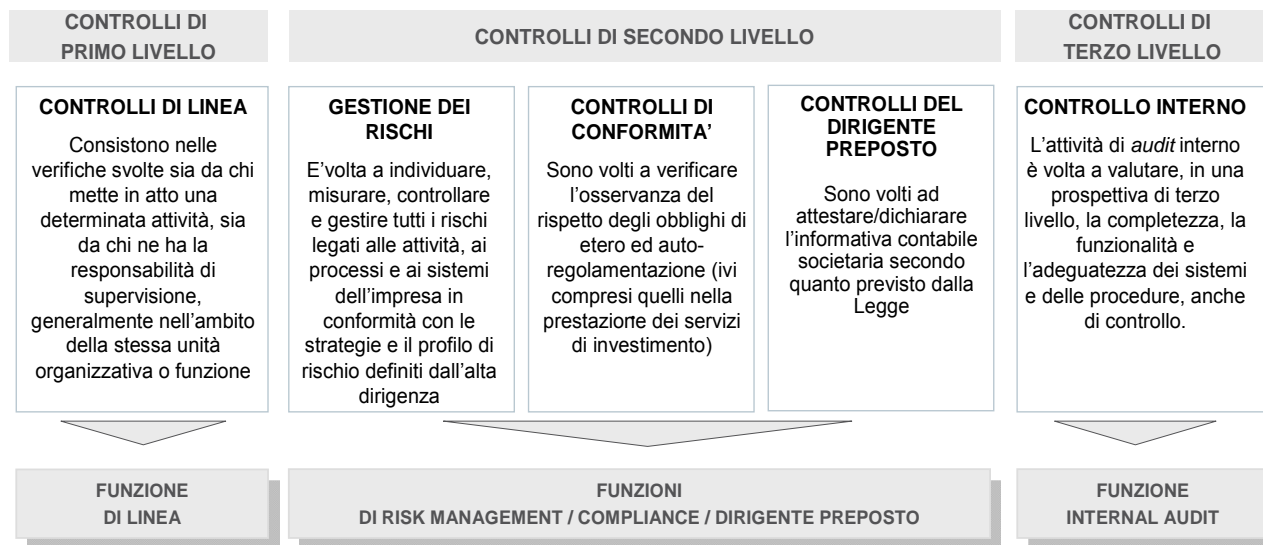
- **controlli di linea (primo livello):** diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office;
- **controlli di secondo livello:** che hanno l'obiettivo di
 - concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio rendimento assegnati (Risk Management);
 - concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità, individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevati e richiederne l'adozione (Compliance);
 - attestare/dichiarare l'informativa contabile societaria secondo quanto previsto dalla legge (Dirigente Preposto).

Essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive;

- **attività di revisione interna (terzo livello):** volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco¹.

¹ Cfr. *Istruzioni di Vigilanza Tit. IV, Cap. 11 Sez. II.*

L'articolazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito del Gruppo è schematizzata nell'immagine sottostante.



Relativamente all'attività della Direzione Internal Audit della Capogruppo, nel corso del 2009 è divenuto pienamente operativo il nuovo assetto organizzativo della Direzione che prevede:

- Articolazione della Direzione Internal Audit in due specifiche strutture:
 - **Struttura Ispettiva:** cui viene affidato il compito di verificare la conformità comportamentale rispetto alle procedure, alle norme interne ed agli standard aziendali sulla rete filiali; in tale contesto è stata prevista la modifica della metodologia precedentemente in uso, basata su verifiche ispettive sui singoli processi (credito, finanza e operativo-contabile), con il passaggio a verifiche ispettive sulle filiali di carattere generale (estese cioè ai diversi processi aziendali) al fine di pervenire alla formulazione di un giudizio globale sulla filiale;
 - **Struttura di Auditing:** focalizzata nell'effettuazione di verifiche dirette a valutare la funzionalità delle regole, dei processi e delle strutture organizzative poste a presidio di tutti i rischi aziendali;
- Introduzione presso le banche/società controllate della figura del **Responsabile Delegato della Revisione Interna** che, gerarchicamente dipendente dal Responsabile della Direzione Internal Audit della Capogruppo, costituisce, per la società di competenza, il riferimento in tema di revisione interna degli Organi di Supervisione, Gestione e Controllo.

Di seguito vengono riportate le principali attività svolte nel primo semestre 2009 dal Comitato per il Controllo e dall'Organismo di Vigilanza di Farbanca.

- Comitato per il Controllo: nel corso del primo semestre 2009 si è riunito in 2 occasioni e nel corso delle riunioni sono state oggetto di analisi, tra l'altro, le relazioni periodiche sull'attività svolta dalla Direzione Internal Audit, la verifica condotta alla fine del 2008 dalla Direzione Internal Audit sui Processi Finanza, l'introduzione del sistema dei controlli di linea su Farbanca e l'introduzione delle modalità di rinnovo automatico degli affidamenti.
- Organismo di Vigilanza 231/01: nel corso del primo semestre 2009 si è riunito in 2 occasioni.

Le principali tematiche trattate sono le seguenti: il Regolamento dello stesso Organismo e l'aggiornamento del Modello Organizzativo e dei Protocolli per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 in relazione alle nuove fattispecie di reato introdotte dagli artt. 25 septies e 25 octies.

Si segnala che all'Organismo di Vigilanza non è pervenuta alcuna segnalazione di eventuali violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231.

Con riferimento all'attività svolta dalla Direzione Internal Audit, la stessa si articola in

- visite ispettive condotte sulle filiali, che esprimono una **valutazione di conformità** dei processi operativi rispetto al disegno normativo e procedurale posto a presidio dei vari rischi;
- verifiche di audit sui processi e sulle strutture centrali, che esprimono una valutazione sulla **adeguatezza dei presidi** esistenti rispetto ai rischi che connotano i processi.

Per quanto riguarda Farbanca, la verifica ispettiva pianificata sui processi credito, finanza e operativo verrà eseguita nel corso del secondo semestre.

A tale attività si aggiunge quella finalizzata a fornire elementi informativi o di giudizio in relazione a fattispecie particolari, come sospetto di frodi interne o esterne, analisi della genesi di contenziosi creditizi, valutazione dell'operatività di clienti. A tale ultimo proposito, in particolare, la Direzione svolge gli approfondimenti propedeutici all'eventuale segnalazione di operazioni sospette in materia di antiriciclaggio e di *market abuse*.

Il Patrimonio Netto

Il capitale sociale al 30 giugno 2009 è pari a 28.242 mila Euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2008.

Il patrimonio netto (incluso l'utile di periodo) a fine semestre ammonta a Euro 37.807 mila, contro 37.356 mila Euro al 31 dicembre 2008.

Al 30 giugno 2009, oltre alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza che detiene una partecipazione pari al 47,52%, sono iscritti al libro soci oltre 500 soci prevalentemente farmacisti.

Le partecipazioni e le "Altre attività finanziarie"

La voce "Partecipazioni" accoglie la partecipazione strumentale in SEC Servizi per Euro 25.000 pari allo 0,10% del capitale sociale; tale società consortile fornisce servizi informatici a tutto il Gruppo bancario Banca Popolare di Vicenza, il quale detiene complessivamente una partecipazione del 49,71% del consorzio.

La voce "Partecipazioni" accoglie anche la partecipazione strumentale nella società consortile Servizi Bancari per Euro 1.000, pari all'1,0% del capitale sociale; tale società consortile fornisce servizi in *outsourcing* a tutto il Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

La voce "Attività finanziarie" comprende le "attività disponibili per la vendita" tra le quali è classificata, secondo i principi contabili internazionali, l'interessenza di minoranza di Farbanca in Caricese S.r.l. (0,1%) per un ammontare pari a Euro 11 mila.

Eventi societari del semestre

Sotto il profilo della vita istituzionale della società nel corso del primo semestre del 2009 si sono registrati gli eventi di rilievo di seguito riportati:

- L'Assemblea ordinaria dei soci del 6 aprile 2009 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2008 e la conseguente destinazione degli utili, prevedendo la distribuzione di un dividendo di 0,50 Euro per azione; in esecuzione della delibera, il dividendo è stato posto in pagamento in data 9 aprile 2009.
- L'Assemblea straordinaria dei soci del 25 giugno 2009, anche in adeguamento alle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 4 marzo 2008, ha modificato gli articoli nn. 9 (Attribuzioni all'Assemblea dei soci), 17 (Requisiti dei componenti il Consiglio di Amministrazione e modalità di nomina), 22 (Attribuzioni al Consiglio di Amministrazione), 26 (Attribuzioni all'Amministratore Delegato), 30 (Poteri e compiti del collegio sindacale), 31 (Compiti assegnati al soggetto incaricato del controllo contabile) dello statuto.
- La medesima assemblea in sede ordinaria ha provveduto a nominare quale Consigliere il signor Filippo Antonio De Marchi, il quale resterà in carica fino alla scadenza del mandato dei componenti il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e cioè fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009. Inoltre sono state rilasciate dall'assemblea ai sindaci in carica le autorizzazioni di cui al modificato articolo 30 dello statuto sociale nonché approvate le politiche di remunerazione ai sensi dell'articolo 9 del nuovo Statuto sociale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2009

Non si sono verificati eventi di rilievo tra la data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale (30 giugno 2009) e la data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione (25 agosto 2009).

L'evoluzione attesa nel secondo semestre 2009

Il positivo andamento della gestione del semestre appena conclusosi consente di guardare con ragionevole ottimismo ai risultati attesi per l'esercizio in corso che si auspica possano concretizzarsi in un'ulteriore crescita dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente.

Tuttavia si segnala che eventi al momento non prevedibili, conseguenti alla situazione economica mondiale, quali tensioni sulla liquidità o mutamenti delle prospettive del settore, potrebbero avere impatti sul risultato finale della Banca.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bologna, 25 agosto 2009





BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2009

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		30 GIUGNO 2009	31 DICEMBRE 2008	30 GIUGNO 2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	18.043	37.736	19.372
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.613	10.613	10.613
60.	Crediti verso banche	2.282.770	2.799.103	7.298.866
70.	Crediti verso clientela	330.674.110	319.021.771	261.686.643
100.	Partecipazioni	40.988	40.988	25.000
110.	Attività materiali	272.373	299.276	159.247
120.	Attività immateriali	22.485	27.513	7.069
130.	Attività fiscali	301.736	297.914	106.506
	<i>a) correnti</i>	<i>158.343</i>	<i>73.724</i>	<i>7.295</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>143.393</i>	<i>224.190</i>	<i>99.211</i>
150.	Altre attività	18.274.229	18.623.654	24.243.385
Totale dell'Attivo		351.897.347	341.158.568	293.556.701

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO		30 GIUGNO 2009	31 DICEMBRE 2008	30 GIUGNO 2008
10.	Debiti verso banche	122.312.225	204.473.554	151.938.582
20.	Debiti verso clientela	75.211.479	85.511.492	94.139.433
30.	Titoli in circolazione	114.130.061	9.980.922	9.767.395
80.	Passività fiscali:	327.121	848.301	444.485
	<i>a)</i> correnti	<i>325.241</i>	<i>846.421</i>	<i>442.605</i>
	<i>b)</i> differite	<i>1.880</i>	<i>1.880</i>	<i>1.880</i>
100.	Altre passività	1.764.244	2.532.673	1.265.778
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	75.352	74.370	78.958
120.	Fondi per rischi e oneri:	270.229	381.000	249.367
	<i>b)</i> altri fondi	<i>270.229</i>	<i>381.000</i>	<i>249.367</i>
160.	Riserve	2.737.765	1.493.651	1.493.651
170.	Sovraprezzi di emissione	4.964.286	4.964.286	4.964.286
180.	Capitale	28.242.100	28.242.100	28.242.100
200.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	1.862.485	2.656.219	972.666
Totale del Passivo e del Patrimonio netto		351.897.347	341.158.568	293.556.701

CONTO ECONOMICO

VOCI		30 GIUGNO 2009	30 GIUGNO 2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	7.184.993	8.158.247
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.724.689)	(4.026.544)
30.	Margine di interesse	4.460.304	4.131.703
40.	Commissioni attive	448.543	441.024
50.	Commissioni passive	(99.573)	(68.948)
60.	Commissioni nette	348.970	372.076
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.200	11.608
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	5 5	- -
120.	Margine di intermediazione	4.814.479	4.515.387
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	174.218 174.218	(813.053) (813.053)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	4.988.697	3.702.334
150.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(2.204.097) (1.217.716) (986.381)	(2.182.631) (1.208.129) (974.502)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(37.747)	(21.724)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.023)	(799)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	127.656	135.571
200.	Costi operativi	(2.120.211)	(2.069.583)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	21
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.868.486	1.632.772
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.006.001)	(660.106)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.862.485	972.666
290.	Utile (Perdita) del periodo	1.862.485	972.666

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		30 GIUGNO 2009	30 GIUGNO 2008
10.	Utile (Perdita) di periodo	1.862.485	972.666
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non ricorrenti in via di dismissione	-	-
90.	Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (voce 10. + 110.)	1.862.485	972.666

Non si sono rilevate nel periodo variazioni di valore delle attività registrate in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/06/09	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		Redditività complessiva al 30/06/09
Capitale:	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100
a) azioni ordinarie	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	4.964.286	-	4.964.286	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.964.286
Riserve:	1.493.651	-	1.493.651	1.244.114	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.737.765
a) di utili	1.346.076	-	1.346.076	1.244.114	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.590.190
b) altre	147.575	-	147.575	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.575
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdite) del periodo	2.656.219	-	2.656.219	(1.244.114)	(1.412.105)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.862.485
Patrimonio netto	37.356.256	-	37.356.256	-	(1.412.105)	-	-	-	-	-	-	-	-	37.806.636

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo						Patrimonio netto al 30/06/08	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditi complessivi al 30/06/08
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100
a) azioni ordinarie	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	4.964.286	-	4.964.286	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.964.286
Riserve:	1.069.500	-	1.069.500	424.151	-	-	-	-	-	-	-	-	1.493.651
a) di utili	921.925	-	921.925	424.151	-	-	-	-	-	-	-	-	1.346.076
b) altre	147.575	-	147.575	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.575
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	1.553.835	-	1.553.835	(424.151)	(1.129.684)	-	-	-	-	-	-	972.666	972.666
Patrimonio netto	35.829.721	-	35.829.721	-	(1.129.684)	-	-	-	-	-	-	972.666	35.672.703

RENDICONTO FINANZIARIO**Metodo Diretto**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2009	30/06/2008
1. Gestione	1.840.765	1.875.986
- Interessi attivi incassati (+)	7.184.993	8.158.247
- Interessi passivi pagati (-)	(2.724.689)	(4.063.171)
- Dividendi e proventi simili (+)	-	-
- Commissioni nette (+/-)	348.970	372.076
- Spese per il personale (-)	(1.103.783)	(1.064.629)
- Altri costi (-)	(986.381)	(1.002.002)
- Altri ricavi (+)	127.656	135.571
- Imposte e tasse (-)	(1.006.001)	(660.106)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(10.831.800)	(54.845.304)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Crediti verso clientela	(11.478.339)	(56.445.693)
- Crediti verso banche: a vista	(106.974)	98.194
- Crediti verso banche: altri crediti	623.307	2.107.828
- Altre attività	130.206	(605.632)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	10.398.188	54.128.032
- Debiti verso banche: a vista	(1.941.307)	25.286.235
- Debiti verso banche: altri debiti	(80.220.022)	(10.185.547)
- Debiti verso clientela	(10.300.013)	37.575.675
- Titoli in circolazione	104.149.139	1.299.814
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-
- Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Altre passività	(1.289.609)	151.855
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.407.153	1.158.714
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	44.923
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- Vendite/Rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Vendite di attività materiali	-	44.923
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(14.741)	(78.113)
- Acquisti di partecipazioni	-	-
- Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Acquisti di attività materiali	(13.746)	(72.447)
- Acquisti di attività immateriali	(996)	(5.666)
- Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(14.741)	(33.190)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- Emissioni/Acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.412.105)	(1.129.684)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.412.105)	(1.129.684)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(19.693)	(4.160)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30/06/2009	30/06/2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	37.736	23.532
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(19.693)	(4.160)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	18.043	19.372

Il rendiconto finanziario sopra riportato è stato redatto secondo il metodo "diretto" di cui allo IAS 7 ed espone i "flussi finanziari" relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista della Banca.

NOTA INTEGRATIVA**Struttura e contenuto della nota integrativa****Parte A – Politiche contabili****Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale****Parte C – Informazioni sul conto economico****Parte D – Redditività complessiva****Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura****Parte F – Informazioni sul patrimonio****Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda****Parte H – Operazioni con parti correlate****Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali****Parte L – Informativa di settore**

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A. 1 – PARTE GENERALE****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 è così costituita:

- dal bilancio semestrale abbreviato, redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* e *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento dello stesso bilancio semestrale, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*;
- dalla relazione intermedia sulla gestione che contiene una descrizione degli eventi importanti che si sono verificati nel primo semestre dell'esercizio e la loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, nonché dei principali rischi e incertezze per i restanti sei mesi dell'esercizio.

Conformità allo IAS 34

Il bilancio semestrale abbreviato è conforme al principio contabile internazionale n. 34 "Bilanci intermedi", applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale ed è presentato in forma sintetica, in virtù della possibilità concessa dal principio citato e, pertanto, non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In seguito all'entrata in vigore, con decorrenza 1° gennaio 2009, del principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del bilancio" rivisto nella sostanza nel 2007 ed omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008, è richiesta - a far data dal corrente esercizio - la rappresentazione di un "conto economico complessivo" dove figurano tra le altre componenti reddituali anche le variazioni di valore delle attività registrate nel periodo in contropartita del patrimonio netto. La banca ha scelto, come consentito dal principio contabile in esame, di esporre il conto economico complessivo in due prospetti: un primo prospetto che evidenzia le tradizionali componenti di conto economico ed il relativo risultato di periodo e un secondo prospetto che partendo da quest'ultimo risultato espone le altre componenti di conto economico complessivo (prospetto della redditività complessiva), in precedenza riportate nel solo prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il bilancio semestrale abbreviato è pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e da note illustrative specifiche, conformemente a quanto previsto dallo IAS 34 in materia di "bilanci intermedi". Le note illustrative sono contenute nella presente nota integrativa che fornisce i dettagli dei principali aggregati patrimoniali ed economici, l'informativa di settore, le informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, le informazioni sulle operazioni con parti correlate.

La nota integrativa, così come lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario riflettono per quanto applicabili, il contenuto, gli schemi e la numerazione previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, tenuto anche conto di quanto previsto nel documento per la consultazione pubblicato il 25 giugno scorso dalla Banca d'Italia concernente l'aggiornamento della predetta Circolare n. 262/2005.

Al fine di agevolare la comparabilità delle informazioni, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario riportano, oltre ai dati contabili al 30 giugno 2009, le seguenti informazioni comparative:

- stato patrimoniale: 31 dicembre 2008 e 30 giugno 2008;
- conto economico: 30 giugno 2008;
- prospetto della redditività complessiva: 30 giugno 2008;
- prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto: 30 giugno 2008;
- rendiconto finanziario: 30 giugno 2008.

Per quanto attiene invece alla nota integrativa, i dati patrimoniali al 30 giugno 2009, riportati nella Parte B, sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2008, mentre i dati economici del primo semestre 2009, riportati nella Parte C, sono comparati con quelli al 30 giugno 2008.

Le voci dello stato patrimoniale, del conto economico e le tabelle di nota integrativa che non presentano importi in entrambi gli esercizi non sono indicate.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono espressi in unità di euro, mentre la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, è redatta in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il bilancio semestrale abbreviato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale (“*going concern*”) e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e correttezza (“*true and fair view*”);
- principio delle competenze economica;
- principio della comparabilità;
- principio del divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 “*Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime*”, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *“Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l’entità o interrompere l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l’insorgere di seri dubbi sulla capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l’entità non è considerata in funzionamento”*.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell’economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo, esaminati i rischi e le incertezze connessi all’attuale contesto macroeconomico, si ritiene ragionevole l’aspettativa che la Banca continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione del costante miglioramento della redditività della Banca registrato negli ultimi esercizi, della buona qualità degli impieghi e del facilitato accesso alle risorse finanziarie.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione finanziaria semestrale

Non si sono verificati eventi di rilievo tra la data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale (30 giugno 2009) e la data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione (25 agosto 2009).

Sezione 4 – Altri aspetti

Si evidenzia che, a partire dal Bilancio al 31 dicembre 2008, i compensi del Collegio Sindacale e i relativi rimborsi spesa sono classificati, come previsto da comunicazione di Banca d’Italia sulla normativa in materia di bilanci bancari e finanziari, tra le “Spese del personale”(in precedenza figuravano tra le “Altre spese amministrative”). Si è conseguentemente proceduto a riclassificare lo schema di conto economico e le relative voci dettagliate nella nota integrativa del primo semestre del 2008.

Rischi e incertezze legati all’utilizzo di stime

Come indicato nelle specifiche sezioni della nota integrativa, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un’ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 30 giugno 2009. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare, come verificatosi negli scorsi mesi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009. I suddetti principi contabili sono omogenei a quelli del bilancio 2008 redatto anch'esso in conformità agli *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

ATTIVO

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono imputati a conto economico.

Criteri di classificazione

La Banca non detiene portafoglio di proprietà e classifica in tale categoria esclusivamente titoli esteri e titoli non quotati sui mercati nazionali che acquisisce in proprietà da controparti istituzionali su ordine della clientela alla quale li rivende in giornata.

Criteri di valutazione

I titoli di cui sopra, per la natura dell'operatività, non danno mai luogo a valutazioni.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo.

La Banca non detiene portafoglio di proprietà e classifica in tale categoria prevalentemente titoli esteri e titoli non quotati sui mercati nazionali che acquisisce in proprietà da controparti istituzionali su ordine della clientela alla quale li rivende in giornata. Tali titoli, per la natura dell'operatività, non danno mai luogo a valutazioni.

2. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Non sono presenti attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

3. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Le uniche attività finanziarie classificate nella categoria in esame sono costituite dalle interessenze di minoranza che la Banca detiene in talune società strumentali.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene al *fair value* incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*. Nel caso di specie, trattandosi di interessenze per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile (assenza di multipli di società comparabili, mancanza di dettagliate informazioni sulle strategie e i piani economico-finanziari futuri), la relativa valutazione è effettuata al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

4. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Non sono presenti attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

5. Crediti verso banche

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate in mercati attivi verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio "crediti".

Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi, questi ultimi iscritti alla voce "cassa e disponibilità liquide".

Si rimanda alla successiva voce "crediti verso clientela" per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

6. Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono gli impieghi, a breve e a medio-lungo termine, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti a scadenze prestabilite, o comunque determinabili, e non sono quotati in un mercato attivo.

La categoria accoglie, inoltre, i titoli di debito non quotati in un mercato attivo, sottoscritti in sede di primo collocamento, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia nella sostanza assimilabile ad un finanziamento concesso.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria crediti verso clientela è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili e determinabili sin dall'origine dell'operazione.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Inoltre, viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischio "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" ed "esposizioni scadute", come definite dalla normativa di vigilanza.

La valutazione dei crediti a sofferenza, delle posizioni incagliate e dei crediti ristrutturati è effettuata per singola posizione a prescindere dall'importo, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione collettiva.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo storico per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Per determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono costituiti dal presumibile valore di realizzo dei crediti tenuto conto anche delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dai tempi di recupero attesi e dagli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il credito deteriorato svalutato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile precedentemente stimato. Tra le riprese di valore sono, inoltre, ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di valutazione.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinati secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di vigilanza;
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza.

I crediti in *bonis* vengono valutati collettivamente facendo riferimento alle specificità dell'operatività della Banca, fortemente concentrata in un solo settore; pertanto tali crediti vengono considerati appartenenti ad una medesima categoria di crediti con caratteristiche simili in termini di rischio di credito. Nella valutazione si è tenuto conto della rischiosità dovuta alla concentrazione settoriale ed alla dimensione relativamente elevata del singolo finanziamento.

L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nel conto economico nella voce 130 a) "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

7. Derivati di copertura

La Banca non detiene derivati di copertura.

8. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*).

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utile (perdite) delle partecipazioni"

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

9. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili strumentali" quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "investimenti immobiliari" quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

10. Attività immateriali

Criteria di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nel periodo in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali identificabili e che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteria di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore conformemente al c.d. “modello del costo” di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Per le attività acquisite nel corso del periodo l’ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell’attività stessa. Per quelle cedute e/o dismesse nel corso del semestre, l’ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esiste qualche evidenza che dimostri che un’immobilizzazione immateriale possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce “rettifiche di valore nette su attività immateriali”. Qualora i motivi della perdita durevole di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce conto economico. L’ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso superare il valore che l’immobilizzazione avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un’attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

11. Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito, correnti e differite, sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. Esse sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Le imposte differite attive e passive sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

12. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Non sono presenti attività o gruppi di attività classificate nella categoria in esame.

PASSIVO

1. Debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione includono le varie forme di provvista interbancaria, con clientela e la raccolta effettuata tramite buoni fruttiferi, certificati di deposito e obbligazioni al netto degli eventuali ammontari riacquistati dalla Banca. Sono inclusi anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Tali suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

I derivati impliciti nelle suddette passività finanziarie sono stati oggetto di scorporo e separata valutazione conformemente a quanto previsto dagli IAS 32 e 39.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

2. Passività finanziarie di negoziazione

Non sono presenti passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

3. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Non sono presenti passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

4. Derivati di copertura

La Banca non detiene derivati di copertura.

5. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Si veda quanto già esposto a proposito della voce dell'attivo "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

6. Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment-benefit*) del tipo "prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione attuariale di fine periodo della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente viene effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Stante l'adesione al fondo pensione esterno di quasi tutto il personale dipendente e il conseguente importo residuale della voce in esame, la valutazione attuariale del TFR, conforme alla metodologia sopra descritta, viene effettuata con periodicità triennale (l'ultima al 31/12/2008).

7. Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse. Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi ed oneri".

8. Strumenti di capitale

Non sono in essere strumenti di capitale.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Nelle rilevazioni successive le attività e le passività in valuta estera sono convertite in Euro ai cambi di fine periodo.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono alla voce "risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività e passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle oggetto di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari.

2. Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

3. Commissioni attive e passive

Per le commissioni attive e passive sono assunte le risultanze contabile di fine periodo, integrate con accertamenti extra-contabili atte a rilevare le commissioni di competenza del semestre.

4. Altre Spese amministrative

Le altre spese generali sono aggiornate per competenza, tenendo conto dei contratti firmati fino al 30 giugno, nonché di stime per consumi non ancora fatturati; tali stime si fondano prevalentemente sul budget aggiornato al semestre e, per esperienza passata, sono in linea con il principio della competenza temporale.

5. Imposte sul reddito del semestre

Sono calcolate applicando le aliquote IRES e IRAP attese a fine anno all'imponibile fiscale stimato di competenza del periodo; si è altresì tenuto conto della "fiscalità differita" derivante dalle differenze temporanee tra reddito imponibile e reddito civilistico.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10****1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	30/06/2009	31/12/2008
a) Cassa	18	38
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	18	38

SEZIONE 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 30

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	30/06/2009		31/12/2008	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	11	-	11
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	11	-	11
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	11	-	11

Nella sottovoce 2.2 figura la quota detenuta dalla Banca in Caricese S.r.l. (0,1%).

Trattasi di interessenza per la quale il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile e, pertanto, iscritta in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30/06/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	11	11
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	11	11
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	11	11
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	11	11

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

SEZIONE 5 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2009	31/12/2008
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	2.283	2.799
1. Conti correnti e depositi liberi	121	14
2. Depositi vincolati	1.413	1.981
3. Altri finanziamenti:	749	804
3.1 Pronti contro termine attivi	749	804
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	2.283	2.799

Non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura, né operazioni di locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2009	31/12/2008
1. Conti correnti	75.045	95.552
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	192.655	166.063
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	30	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	59.289	52.902
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	3.655	4.505
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	330.674	319.022

La sottovoce “altre operazioni” comprende gli anticipi su fatture e gli anticipi sbf.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	327.019	314.517
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	327.019	314.517
- imprese non finanziarie	297.435	280.989
- imprese finanziarie	513	403
- assicurazioni	-	-
- altri	29.071	33.125
3. Attività deteriorate:	3.655	4.505
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	3.655	4.505
- imprese non finanziarie	3.586	4.467
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	69	38
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	330.674	319.022

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA		
1. SERVIZI BANCARI S.c.p.A. ¹ Capitale sociale di Euro 100.000 in azioni da nominali Euro 50	VICENZA	1,00
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE		
1. SEC SERVIZI S.c.p.A. ² Capitale sociale di Euro 25.000.000 in azioni da nominali Euro 1	PADOVA	0,10

¹La controllata Servizi Bancari S.c.p.A. è partecipata in via diretta per il 97% dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.

²La partecipata Sec Servizi S.c.p.A. è partecipata in via diretta per il 46,94 % dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile/ Perdita	Patrimonio netto ¹	Valore di bilancio	Fair value
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA						
1. SERVIZI BANCARI S.c.p.A.	4.089	8.113	324	953	16	n.a.
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE						
1. SEC SERVIZI S.c.p.A.	65.741	106.736	-	27.091	25	n.a.
TO TALE IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE					41	

In dati riportati in tabella si riferiscono all'ultimo bilancio approvato dalle società al 31 dicembre 2008.

SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	30/06/2009	31/12/2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	272	299
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	86	95
d) impianti elettronici	41	49
e) altre	145	155
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	272	299
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	272	299

Come evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni di seguito riportate:

	%
Arredamento	15
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	12
Impianti e attrezzature varie	15
Impianti ripresa fotografica/allarme	30
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	20
Costruzioni leggere	10
Impianti di comunicazione	25
Automezzi	25

SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	30/06/2009		31/12/2008	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	22	-	28	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	22	-	28	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	22	-	28	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	22	-	28	-

La sottovoce A.2 “Altre attività immateriali” è composta da *software* di proprietà o in licenza d’uso.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITA’ FISCALI E LE PASSIVITA’ FISCALI - VOCE 130 DELL’ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Attività per imposte anticipate	30/06/2009	31/12/2008
- Rettifiche di valore su crediti per cassa verso clientela	67	71
- Oneri relativi al personale	32	62
- Accantonamenti per oneri futuri	44	44
- Altre	1	47
Totale	143	224

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	30/06/2009	31/12/2008
- Adeguamento del TFR alla valutazione attuariale	2	2
Totale	2	2

13.7 Altre informazioni

Si riporta di seguito la composizione della voce "attività fiscali correnti":

	30/06/2009	31/12/2008
1. Crediti d'imposta IRES-IRAP	-	-
2. Altri crediti d'imposta	158	74
Totale	158	74

Si evidenzia che, conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Si segnala che per quanto riguarda le imposte dirette e l'IVA non sono fiscalmente definiti gli esercizi a partire dall'anno 2004 e non vi sono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria; inoltre la Banca ha aderito alla sanatoria fiscale ex Legge 282 del 21/02/03 per la parte inerente la dichiarazione integrativa semplice, evitando pertanto la proroga di due anni dei termini di accertamento per gli esercizi chiusi fino al 2002 incluso.

SEZIONE 14 – ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 190 DEL PASSIVO

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività classificabili in questa tipologia.

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150**15.1 Altre attività: composizione**

	30/06/2009	31/12/2008
1. Partite diverse in sospeso	394	567
2. Valori presi in carico l'ultimo giorno	41	55
3. Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	1	1
4. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio SBF	17.183	17.335
5. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	86	27
6. Spese incrementative su beni di terzi	441	487
7. Partite in attesa di appostazione contabile	-	-
8. Altre partite diverse	128	152
Totale	18.274	18.624

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2009	31/12/2008
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	122.312	204.474
2.1 Conti correnti e depositi liberi	22.245	24.187
2.2 Depositi vincolati	100.067	180.287
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	122.312	204.474

Non sono in essere alla data di riferimento debiti subordinati verso banche, debiti strutturati verso banche, debiti oggetto di copertura specifica e operazioni passive in locazione finanziaria con banche.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2009	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	74.462	84.707
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	749	804
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	749	804
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
Totale	75.211	85.511

Tra i “Finanziamenti: Altri” della sottovoce 4.2 figurano le operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuate a fronte di analoghe operazioni di impiego iscritte tra i crediti verso banche.

Non sono in essere alla data di riferimento debiti subordinati verso clientela, debiti strutturati verso clientela, debiti oggetto di copertura specifica e operazioni passive in locazione finanziaria con clientela.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	30/06/2009	31/12/2008
	Valore bilancio	Valore bilancio
A. Titoli quotati	-	-
1. Obbligazioni	-	-
1.1 strutturate	-	-
1.2 altre	-	-
2. Altri titoli	-	-
2.1 strutturati	-	-
2.2 altri	-	-
B. Titoli non quotati	114.130	9.981
1. Obbligazioni	114.130	9.981
1.1 strutturate	-	-
1.2 altre	114.130	9.981
2. Altri titoli	-	-
2.1 strutturati	-	-
2.2 altri	-	-
Totale	114.130	9.981

I titoli in circolazione sono passati da Euro 9.981 al 31 dicembre 2008 a Euro 114.130 al 30 giugno 2009 principalmente a seguito del collocamento presso la Capogruppo di una emissione obbligazionaria quadriennale per un importo pari a 100 milioni di Euro.

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

SEZIONE 8 – PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80**8.1 Composizione della voce “passività fiscali correnti”**

	30/06/2009	31/12/2008
1. Debiti per imposte dirette IRES - IRAP	153	568
2. Debiti per imposte indirette	37	-
3. Altre passività fiscali correnti	135	278
Totale	325	846

Per quanto attiene alle passività fiscali differite si rinvia alla Sezione 13 dell'attivo.

Analogamente si rinvia alla suddetta Sezione per l'informativa sulla situazione fiscale della Banca.

Conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le “attività fiscali correnti” o le “passività fiscali correnti” a seconda del segno.

SEZIONE 9 – PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa tipologia.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100**10.1 Altre passività: composizione**

	30/06/2009	31/12/2008
1. Passività connesse al personale dipendente	200	110
2. Debiti verso fornitori	356	1.211
3. Operazioni in corso di lavorazione	346	17
4. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	397	4
5. Altre partite diverse	465	1.191
	1.764	2.533

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	30/06/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	74	76
B. Aumenti	4	2
B.1 Accantonamento del periodo	4	2
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	3	4
C.1 Liquidazioni effettuate	3	4
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	75	74
Totale	75	74

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) e, quindi, rientrante nell'ambito dello IAS 19. Conseguentemente, la valutazione attuariale della posta in esame é effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Si rammenta che la Finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006 n. 296) ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della normativa sui fondi pensione (D. Lgs. n. 252/2005). Per effetto della nuova normativa i futuri accantonamenti di T.F.R. confluiranno a fondi pensione esterni alla Società, a meno che il dipendente non vi si opponga, chiedendo che il T.F.R. continui a maturare presso l'azienda.

Stante l'adesione al fondo pensione esterno di quasi tutto il personale dipendente e il conseguente importo residuo della voce in esame, la valutazione attuariale del T.F.R., conforme alla metodologia sopra descritta, viene effettuata con periodicità triennale (l'ultima al 31/12/2008).

SEZIONE 12 – FONDI RISCHI E ONERI – VOCE 120**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	30/06/2009	31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	270	381
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	110	220
2.3 altri	160	161
Totale	270	381

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	381	381
B. Aumenti	-	110	110
B.1 Accantonamento del periodo	-	110	110
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	221	221
C.1 Utilizzo nel periodo	-	221	221
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	270	270

La sottovoce B.1 “accantonamento del periodo” è costituita interamente da accantonamenti per oneri futuri del personale connessi al premio di produttività iscritti alla voce 150 a) del conto economico “spese del Personale”.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCE 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	30/06/2009	31/12/2008
1. Capitale	28.242	28.242
2. Sovrapprezzi di emissione	4.964	4.964
3. Riserve	2.738	1.494
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) del periodo	1.862	2.656
Totale	37.806	37.356

Le "riserve" di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale, straordinaria, etc.), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifirs non rilevate nelle altre voci del patrimonio netto.

14.2 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

	30/06/2009	31/12/2008
- Numero azioni o quote proprie	2.824.210	2.824.210
- Valore nominale	Euro 10	Euro 10

La Banca non detiene azioni proprie in portafoglio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio del periodo	2.824.210	-
- interamente liberate	2.824.210	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.824.210	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.824.210	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine del periodo	2.824.210	-
- interamente liberate	2.824.210	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve: altre informazioni

Voci/Componenti	30/06/2009	31/12/2008
1. Riserva legale	336	203
2. Riserva ordinaria	2.239	1.128
3. Riserva ex fondo per rischi bancari generali	-	-
4. Riserve connesse alla <i>First Time Adoption</i> (FTA)	147	147
5. Altre riserve	16	16
Totale	2.738	1.494

ALTRE INFORMAZIONI**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	30/06/2009	31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	416	358
a) Banche	-	-
b) Clientela	416	358
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	641	765
a) Banche	-	-
b) Clientela	641	765
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.490	11.386
a) Banche	140	102
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	140	102
b) Clientela	3.350	11.284
i) a utilizzo certo	3.350	-
ii) a utilizzo incerto	-	11.284
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	4.547	12.509

Non sono presenti attività della Banca costituite in garanzie di proprie passività e impegni.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere alcuna operazione di leasing operativo.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	30/06/2009	30/06/2008
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	29	-	-	29	226
5. Crediti verso clientela	-	7.156	-	-	7.156	7.932
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	-	-	-
Totale	-	7.185	-	-	7.185	8.158

La Banca non ha in essere operazioni su derivati di copertura che originano differenziali, non effettua locazione finanziaria né ha in essere operazioni su crediti con fondi di terzi in amministrazione che generino interessi attivi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	30/06/2009	30/06/2008
1. Debiti verso banche	(1.333)	X	-	(1.333)	(2.669)
2. Debiti verso clientela	(510)	X	-	(510)	(1.150)
3. Titoli in circolazione	X	(882)	-	(882)	(208)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(1.843)	(882)	-	(2.725)	(4.027)

La Banca non ha in essere operazioni su derivati di copertura che originano differenziali, non effettua locazione finanziaria né ha in essere operazioni su crediti con fondi di terzi in amministrazione che generino interessi passivi.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	30/06/2009	30/06/2008
a) garanzie rilasciate	8	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	70	68
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	1	1
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1	1
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	6	6
7. raccolta ordini	11	13
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	51	47
9.1. gestioni patrimoniali	2	8
9.1.1. individuali	-	3
9.1.2. collettive	2	5
9.2. prodotti assicurativi	2	2
9.3. altri prodotti	47	37
d) servizi di incasso e pagamento	27	34
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	344	339
Totale	449	441

Dettaglio della sottovoce “Altri servizi”

	30/06/2009	30/06/2008
1. Comm. e provv. su finanziamenti	62	57
2. Spese tenuta c/c e addebiti diversi	165	152
3. Comm. e spese su bonifici	14	14
4. Comm. su carte di debito/credito	93	107
5. Comm. servizi d'incasso e deleghe	7	7
6. Altri servizi	3	2
Totale	344	339

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30/06/2009	30/06/2008
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazioni di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1. portafoglio proprio	-	-
3.2. portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(2)	(5)
e) altri servizi	(98)	(64)
Totale	(100)	(69)

Dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	30/06/2009	30/06/2008
1. Commissioni reclamate da banche	(90)	(62)
2. Comm. su carte di debito/credito	(6)	-
3. Altri servizi	(2)	(2)
Totale	(98)	(64)

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	5
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	5

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA - VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

La presente sezione non viene avvalorata in quanto la voce non risulta significativa.

**SEZIONE 7- IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL
FAIR VALUE - VOCE 110**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30/06/2009	30/06/2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(277)	(2)	3	450	-	-	174	(813)
C. Totale	-	(277)	(2)	3	450	-	-	174	(813)

A = da interessi

B = altre riprese

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	30/06/2009	30/06/2008
1) Personale dipendente	(1.098)	(1.101)
a) salari e stipendi	(856)	(853)
b) oneri sociali	(183)	(187)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(5)	(9)
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto	(4)	(6)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(50)	(46)
- a contribuzione definita	(50)	(46)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2) Altro personale	-	-
3) Personale collocato a riposo	-	-
4) Amministratori e Sindaci	(120)	(107)
Totale	(1.218)	(1.208)

Nelle “Spese per il personale” sono ricompresi i costi per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca, al netto dei recuperi di spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre imprese.

Trovano, altresì, appostazione in tale voce gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema incentivante, in conformità ai principi IAS che seguono una logica di classificazione dei costi per “natura” della spesa.

Si precisa che, conformemente ai chiarimenti e precisazioni dell’Organo di Vigilanza ai fini di Bilancio al 31/12/2008, i versamenti del fondo di trattamento di fine rapporto effettuati direttamente all’INPS sono rilevati nella sottovoce g) “versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: a contribuzione definita”. Inoltre, i compensi pagati ai Sindaci sono convenzionalmente ricompresi tra le “Spese per il personale” nella sottovoce 4 “Amministratori e Sindaci”. Si è conseguentemente proceduto a riclassificare anche le corrispondenti sottovoci del 30/06/2008.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30/06/2009	30/06/2008
1. Personale dipendente	29	28
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	6	6
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	5	5
c) Restante personale dipendente	22	21
2. Altro personale	-	-
Totale	29	28

Si precisa che nella voce "personale dipendente" sono ricompresi i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca ed esclusi i dipendenti della Banca distaccati presso altre società; nella voce "altro personale" sono invece incluse le forme di contratto atipiche diverse dal contratto di lavoro subordinato, come ad esempio i contratti di lavoro interinale o a progetto.

Il numero medio del personale è ottenuto come media dei dipendenti in essere all'inizio e alla fine del periodo.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	30/06/2009	30/06/2008
1. Imposte indirette e tasse	(133)	(121)
2. Spese per acq. di beni e servizi non professionali:	(282)	(338)
2.1. telefoniche, postali, trasmissione dati	(55)	(97)
2.2. spese di vigilanza e trasporto valori	(1)	(3)
2.3. energia elettrica, riscaldamento e acqua	(15)	(10)
2.4. spese di trasporto	(3)	(30)
2.5. locazione programmi e microfiches	(6)	(1)
2.6. servizi org. ed elaborazioni elettroniche	(175)	(177)
2.7. cancelleria e stampati	(15)	(8)
2.8. pulizia locali	(12)	(12)
2.9. trasporto valori	-	-
3. Spese per servizi professionali	(92)	(54)
3.1. compensi a professionisti	(70)	(40)
3.2. spese legali, informazioni e visure	(22)	(14)
4. Fitti e canoni passivi:	(193)	(220)
4.1. fitti di immobili	(188)	(218)
4.2. canoni di locazione macchine	(5)	(2)
5. Spese per manutenz. mobili, immobili e impianti	(13)	(27)
6. Premi di assicurazione	(6)	(9)
7. Altre spese	(267)	(206)
7.1. spese per informazioni e abbonamenti	(8)	(4)
7.2. buoni mensa	(13)	(15)
7.3. contributi associativi	(26)	(37)
7.4. pubblicità e rappresentanza	(57)	(21)
7.5. altre spese	(163)	(129)
Totale	(986)	(975)

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

La presenta sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di costo.

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI -
VOCE 170****11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(38)	-	-	(38)
- ad uso funzionale	(38)	-	-	(38)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(38)	-	-	(38)

**SEZIONE 12 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI
- VOCE 180**
12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(6)	-	-	(6)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(6)	-	-	(6)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(6)	-	-	(6)

SEZIONE 13 – ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	30/06/2009	30/06/2008
1. Amm.to spese pluriennali su immobili di terzi	(46)	-
2. Altri oneri	-	-
Totale	(46)	-

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30/06/2009	30/06/2008
1. Recupero di imposte d'atto, bollo, e affini	127	108
2. Altri proventi	47	28
Totale	174	136

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di oneri.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha realizzato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260**18.1 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	30/06/2009	30/06/2008
1. Imposte correnti (-)	(925)	(681)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(81)	21
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza del periodo (-)	(1.006)	(660)

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI**20.1 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere**

	30/06/2009	30/06/2008
a) Rettifiche “dare”	19.705	23.709
1. Conti correnti	-	-
2. Portafoglio centrale	19.705	23.709
3. Cassa	-	-
4. Altri conti	-	-
b) Rettifiche “avere”	2.522	5.738
1. Conti correnti	-	-
2. Cedenti effetti e documenti	2.522	5.738
3. Altri conti	-	-

Lo sbilancio tra le rettifiche “dare” e le rettifiche “avere” è confluito alla voce 150 “Altre attività”.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

Viene di seguito fornito l'utile base per azione e l'utile diluito per azione, conformemente a quanto previsto dal principio IAS 33, par. 70, lett.b).

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Banca (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante il periodo.

	30/06/2009	30/06/2008
Utile base per azione	0,66	0,34
Utile diluito per azione	0,66	0,34

Poiché la Banca non ha in essere operazioni che potrebbero variare il numero di azioni in circolazione e l'utile attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	30/06/2009	30/06/2008
Media ponderata delle azioni ordinarie	2.824.210	2.824.210
Rettifica per effetto diluizione	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	2.824.210	2.824.210

21.2 Altre informazioni

Poiché per la Banca non sono presenti azioni privilegiate, il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale coincide con il risultato del periodo.

Parte D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In merito alla “Redditività complessiva” si rimanda al relativo prospetto ricompreso tra gli schemi di bilancio.

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Farbanca S.p.A. fa parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e ha affidato in *outsourcing* alla Capogruppo le attività di audit/controlli interni, la gestione della tesoreria (*funding*) e dell'ALM operativo, nonché le attività di Risk Management.

L'attività creditizia di Farbanca è rivolta principalmente al finanziamento ed al servizio del mondo della Farmacia e della Sanità. A partire da questa funzione prioritaria e strategica, è aperta ad un'operatività completa anche verso imprese di altri settori e verso i privati in genere, muovendosi sul mercato, senza perdere mai di vista, in ogni caso, la propria origine e le proprie finalità.

Di riflesso, gli impieghi verso clientela sono diretti soprattutto verso le farmacie, mentre la parte restante include altri operatori che, in ogni caso, sono prevalentemente legati al mondo della farmacia e della sanità (società di distribuzione farmaci, laboratori analisi, case di cura, studi medici, professionisti, cooperative e società immobiliari e finanziarie).

2. Politiche di gestione del rischio di credito*2.1 Aspetti Organizzativi*

Il Rischio di Credito è il rischio di incorrere in perdite dovute ad inadempienza della controparte (in particolare l'impegno a restituire i prestiti) o in senso lato al mancato adempimento delle obbligazioni, anche da parte di eventuali garanti.

Tra i rischi di credito viene generalmente incluso anche il Rischio-Paese e cioè il rischio che debitori di un Paese, siano essi soggetti pubblici o privati, risentano della situazione politica, economica e finanziaria del Paese stesso e pertanto possano non adempiere alle obbligazioni per fatti indipendenti dalla loro volontà (rischi politici, economici, valutari ecc.), ma relativi allo Stato in cui risiedono.

Al fine di mantenere una corretta e prudente gestione del credito, in conformità altresì alle Istruzioni di Vigilanza, sono stati attivati idonei sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi.

A seguito dell'ingresso nel Gruppo Banca Popolare di Vicenza, Farbanca ha avviato la revisione del Sistema dei Controlli Interni, fermi restando i principi di riferimento relativi alla gestione ed al controllo dei rischi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi
- sistemi di misurazione e controllo condivisi a livello di Gruppo
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'intermediario.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, tutto il personale a tutti i livelli delle strutture e si articolano sostanzialmente in:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (es. controlli di tipo gerarchico sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure, anche automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- controlli sulla gestione dei rischi, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati; essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive, quale la funzione di Gruppo "Risk Management";
- attività di revisione interna (internal audit), volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco.

Come le altre società del Gruppo, la Banca opera nei limiti di autonomia concordati con il Gruppo secondo le "Regole di Indirizzo e Coordinamento delle Banche e delle Società del Gruppo", regolamento di gruppo adottato dalla Società in data 26 luglio 2007; in particolare per quanto riguarda le attività di controllo interno, la responsabilità della relativa funzione è stata attribuita alla Direzione Internal Audit di Gruppo, che presidia la Società con una struttura interna che risponde a tale Direzione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività di assunzione dei rischi creditizi fa riferimento al Regolamento in materia di gestione del credito, adottato dalla Banca a novembre 2007 e predisposto dalla Capogruppo sulla base dei principi e delle norme operative contenute nel Regolamento della Capogruppo stessa, nonché delle specificità del *business* e delle dimensioni di Farbanca Spa.

I poteri di erogazione del credito sono articolati su più livelli, e cioè il Responsabile di filiale, il Responsabile crediti, il Direttore Commerciale, il Vicedirettore Generale, il Direttore Generale, ed il Comitato Crediti ed ovviamente il Consiglio di Amministrazione; le procedure organizzative prevedono la distinzione tra proponente e deliberante e, per le pratiche di importo rilevante, il parere consultivo della Capogruppo. La delega dei poteri di erogazione del credito è oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, il quale periodicamente viene informato sull'esercizio delle deleghe.

Il monitoraggio dei crediti in essere è affidato ai gestori della posizione, supportati dalle segnalazioni operative e delle procedure.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito viene mitigato quando opportuno con l'acquisizione di ipoteche o garanzie individuali. I crediti sono oggetto di valutazioni e classificazioni secondo i criteri riportati in nota integrativa - sezione A. La valutazione è oggetto di revisione ogni qualvolta il sistema di monitoraggio evidenzia eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

In tema di anomalie sui crediti la responsabilità di effettuare il monitoraggio nell'operatività dei clienti, di concerto con l'Area Crediti, è demandata alla filiale/*call center*, che deve evidenziare le criticità all'Area Crediti stessa ed alla Direzione Generale. A quest'ultima è affidato il compito della classificazione dei crediti problematici, autorizzando rettifiche di valore, stralci e transazione, nonché promuovendo azioni relative alla tutela e/o al recupero crediti.

La classificazione dei crediti "in sofferenza", si basa sui criteri dettati dalla normativa di Vigilanza. Sono così inquadrati in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione medesima. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di massima prudenza ed ora, dopo l'introduzione dei principi contabili internazionali (Ias 39), anche con criteri di attualizzazione. L'attualizzazione è effettuata per ciascuna posizione sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto, tenendo conto dei valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**A. QUALITA' DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE****A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	11	11
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	2.283	2.283
5. Crediti verso clientela	241	3.336	-	78	-	327.019	330.674
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 30/06/2009	241	3.336	-	78	-	329.313	332.968
Totale al 31/12/2008	623	3.077	-	805	-	317.327	321.832

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	11	-	11	11
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.283	-	2.283	2.283
5. Crediti verso clientela	6.249	(2.594)	-	3.655	328.399	(1.380)	327.019	330.674
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale al 30/06/2009	6.249	(2.594)	-	3.655	330.693	(1.380)	329.313	332.968
Totale al 31/12/2008	7.212	(2.707)	-	4.505	318.707	(1.380)	317.327	321.832

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche (valori lordi e netti)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	2.283	X	-	2.283
TOTALE A	2.283	-	-	2.283
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	140	X	-	140
TOTALE B	140	-	-	140

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamiche delle esposizioni deteriorate e soggette al “Rischio Paese” lorde**A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamiche delle rettifiche di valore complessive**

Non sussistono esposizioni deteriorate e soggette al “Rischio Paese” verso banche e, pertanto, le relative variazioni risultano nulle.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela (valori lordi e netti)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	2.234	(1.993)	-	241
b) Incagli	3.928	(592)	-	3.336
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	87	(9)	-	78
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	328.410	X	(1.380)	327.030
TOTALE A	334.659	(2.594)	(1.380)	330.685
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	4.407	X	-	4.407
TOTALE B	4.407	-	-	4.407

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio Paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	2.663	3.655	-	894	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	84	2.479	-	56	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	2.479	-	56	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	84	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	513	2.206	-	863	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	1.770	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	513	436	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	863	-
D. Esposizione lorda finale	2.234	3.928	-	87	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	2.040	578	-	89	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	65	275	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	2	275	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	63	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	112	261	-	80	-
C.1 riprese di valore da valutazione	6	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	106	261	-	80	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.993	592	-	9	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI**A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni**

In considerazione della sostanziale assenza di esposizioni con “rating esterni” si omette la compilazione della tavola in oggetto.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Banca non utilizza, nel processo di erogazione e rinnovo del credito, un sistema basato sui rating interni. Per tale ragione si omette la compilazione della tavola in oggetto.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di tale tipologia, né detiene attività finanziarie riferibili ad operazioni della specie.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Dal 10 ottobre del 2007 – data di migrazione di Farbanca sui sistemi informativi del Gruppo Banca Popolare di Vicenza - è stato esteso a Farbanca il sistema di monitoraggio andamentale SGR (sistema di gestione dei rischi), già attivo presso le altre banche del Gruppo.

Esso si fonda su un sistema di *scoring* di controparti che classifica la clientela con un criterio ordinale in base a valori decrescenti di qualità creditizia. Il suo calcolo si basa su indicatori di andamento del rapporto e di tutte quelle informazioni che pervengono dai sistemi informatici della banca e che possono far prevedere una variazione significativa del livello di rischio associato alla controparte.

Si richiama il fatto che il sistema di monitoraggio andamentale non è un sistema di rating: il suo utilizzo principale è fornire segnali di *early warning* che consentano di allertare i gestori dei rapporti circa l'esistenza di problemi su determinati clienti e di spingerli, secondo modalità precisamente, definite ad intraprendere le opportune misure correttive sulle situazioni a maggior rischio.

Allo stato attuale il sistema è implementato informaticamente, ma non ancora attivo gestionalmente in attesa di adattarne le modalità applicative alla particolare realtà di Farbanca. A regime tale procedura potrà essere utilizzata operativamente per la classificazione delle posizioni e per il rinnovo dei fidi a revoca dopo aver acquisito una significativa profondità storica delle informazioni.

Il sistema in oggetto, peraltro, è, presso la Capogruppo, in fase di profonda revisione, finalizzata a rendere lo strumento di monitoraggio maggiormente adeguato rispetto all'individuazione tempestiva degli eventi anomali, con la definizione di un nuovo modello e dell'algoritmo di calcolo dello *scoring* andamentale, nonché con la sua integrazione con i nuovi modelli interni di rating. Resta salvo l'impianto dell'attuale veicolo gestionale SGR, salvaguardando, pertanto, la Rete da eventuali impatti di tipo gestionale. Il rilascio in produzione è previsto entro il 2009.

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse è connesso alla possibilità di subire perdite in conseguenza di una dinamica sfavorevole dell'andamento dei tassi di remunerazione relativi a strumenti di natura obbligazionaria..

Possono essere identificate tre tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- di livello. Rischio connesso ad una variazione assoluta della struttura a termine dei tassi di interesse privi di rischio (c.d. movimenti paralleli della curva dei rendimenti);
- di curva e di base. Il primo identifica i rischi derivanti da una variazione relativa nell'ambito della struttura dei tassi d'interesse. Il secondo deriva da una non perfetta correlazione tra le componenti di una posizione, in particolare nel contesto di strategie di copertura;
- di *spread* di credito. Rischio derivante dai movimenti nei prezzi delle obbligazioni e di strumenti derivati sul credito connessi a variazioni inattese del merito creditizio dell'emittente.

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda lo specifico di Farbanca, la Banca non assume rischi finanziari di mercato non avendo un portafoglio di proprietà.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il portafoglio bancario è costituito dal complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Banca relativamente al portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

Il processo di misurazione e controllo del rischio di tasso del *banking book*, finalizzato ad un'efficace gestione delle condizioni di equilibrio economico e finanziario della Banca nel medio-lungo periodo, è disciplinato in un'apposita *policy*, la quale definisce:

- i principi ed i criteri di gestione del rischio con riferimento ai ruoli ed alle responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali;
- i criteri di misurazione del rischio, di definizione dei limiti operativi, di articolazione del processo di gestione del rischio;
- i criteri e le metodologie utilizzate per la conduzione degli *stress test*;
- il Sistema Informativo Direzionale.

La responsabilità della gestione del rischio di tasso è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione strategica ed operativa del medesimo sia a livello di Gruppo che di singola *legal entity*. In particolare, la *governance* del rischio di tasso prevede il coinvolgimento dei seguenti attori organizzativi della Capogruppo:

- il Consiglio di Amministrazione approva le linee guida strategiche ed i limiti operativi proposti dal Comitato Finanza e ALMs, e viene informato periodicamente (almeno con frequenza trimestrale) in merito all'evoluzione dell'esposizione al rischio di tasso ed alla gestione operativa del medesimo;
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida strategiche, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, e trasmette alla Divisione Finanza le indicazioni operative per la gestione del rischio di tasso;
- la Direzione Pianificazione e Risk Management è responsabile delle attività di *reporting* e di monitoraggio dei limiti operativi, ed istruisce i temi di discussione nelle riunioni del Comitato Finanza e ALMs;
- la Divisione Finanza ha la responsabilità diretta della gestione operativa del rischio di tasso.

Le metodologie di *Asset & Liability Management* adottate dalla Banca rispondono prevalentemente all'esigenza di monitorare l'esposizione al rischio tasso di tutte le poste attive fruttifere e passive onerose al variare delle condizioni di mercato. È prevista la produzione di una reportistica con frequenza mensile, finalizzata all'analisi dell'esposizione al rischio sia del margine di interesse sia del valore economico del *banking book*. Il monitoraggio del rischio di tasso viene effettuato attraverso i seguenti modelli:

- *repricing gap analysis*: stima dei *mismatch* di *repricing* e della variazione attesa del margine di interesse a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi (± 100 bp);
- *refixing gap analysis*: stima dei *mismatch* di *refixing* (suddivisi per *benchmark*, tali da garantire il monitoraggio dei *lags and basis risks*) per le poste a tasso variabile;
- *maturity gap analysis fixed rate*: stima dei *mismatch* tra le poste patrimoniali a tasso fisso del *banking book*, e degli effetti correttivi generati dalle eventuali strategie di *hedging*;

- *duration gap analysis e sensitivity analysis*: stima di *market value*, *duration*, *sensitivity*, *bucket sensitivity* del valore economico del *banking book* a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a ± 100 bp ed a ± 200 bp;
- *decalage e cashflow analysis*: evidenza della posizione di liquidità strutturale, espressa come distribuzione temporale delle masse patrimoniali, suddivise per tipologia di tasso, in base alla data di scadenza.

Le analisi effettuate sono di carattere statico, ed escludono quindi ipotesi sulle variazioni future della struttura patrimoniale in termini di volumi e di mix di prodotto.

Le scelte strategiche e gestionali riguardanti il *banking book*, adottate dal Comitato Finanza e ALMs, sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse entro il *gapping period* di 12 mesi, ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico al variare dei tassi di interesse.

B. Attività di copertura del *fair value*

La Banca, avendo in essere esclusivamente emissioni di obbligazioni a tasso variabile, non ha posto in essere operazioni di copertura del *fair value*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di *cash flow*.

2. Portafoglio bancario: modelli interni o altre metodologie per l'analisi della sensitività

Come riportato precedentemente, la Banca utilizza il sistema di ALM statico allo scopo di stimare la *sensitivity* derivante da variazioni dei tassi di interesse sulle condizioni di equilibrio economico e finanziario del *banking book*.

Le prove di *stress* rappresentano l'insieme delle tecniche qualitative e quantitative attraverso le quali la Banca valuta la propria vulnerabilità a scenari di mercato avversi. La Banca conduce periodicamente prove di *stress* per la misurazione ed il controllo del rischio di tasso del *banking book*. Le analisi di *stress* interessano le variabili obiettivo proprie degli approcci basati tanto sulla «prospettiva degli utili correnti» quanto sulla «prospettiva dei valori di mercato». Le prove di *stress* vengono condotte con le seguenti finalità:

- evidenziare il rischio generato dagli eventuali *mismatch* tra poste attive fruttifere e poste passive onerose, e quindi delineare in modo chiaro quali siano gli interventi necessari per l'attenuazione ed il contenimento del rischio di tasso entro i limiti predefiniti;
- produrre misure di *sensitivity* per il monitoraggio dei limiti operativi sul rischio di tasso.

Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del margine di interesse sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a ± 100 *basis points*. Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del valore economico del *banking book* sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a ± 100 *basis points* e ± 200 *basis points*.

Come detto precedentemente, le stime sono condotte ipotizzando l'invarianza della struttura patrimoniale in termini di volumi e di mix di prodotto.

A seguire si riportano i principali indicatori di rischio di tasso di interesse alla data del 30 giugno 2009, relativi al solo portafoglio bancario.

SHOCK POSITIVO			SHOCK NEGATIVO		
Δ margine di interesse +100 bp	euro	12.127	Δ margine di interesse -100 bp	euro	-12.595
	% margine di interesse	0,14%		% margine di interesse	-0,14%
Δ valore economico +100 bp	euro	-968.146	Δ valore economico -100 bp	euro	1.063.933
	% patrimonio di vigilanza	-2,70%		% patrimonio di vigilanza	2,96%
Δ valore economico +200 bp	euro	-1.851.417	Δ valore economico -200 bp	euro	2.236.298
	% patrimonio di vigilanza	-5,15%		% patrimonio di vigilanza	6,23%

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio connesso alla variazione del valore dei portafogli azionari derivante da oscillazioni dei prezzi di mercato. Si scompone in:

- rischio generico. Variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato azionario di riferimento;
- rischio specifico. Variazione del prezzo di mercato di uno specifico titolo di capitale derivante dal mutamento delle aspettative del mercato sulla solidità patrimoniale o le prospettive della società emittente.

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Farbanca banca non assume rischi di prezzo non avendo un portafoglio di proprietà.

Informazioni di natura quantitativa

Come illustrato precedentemente, la Banca non detiene esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R. classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza; pertanto, si omettono le relative tavole.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di prezzo

Il portafoglio è costituito dalle partecipazioni azionarie di minoranza classificate come disponibili per la vendita (AFS).

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non pone in essere operazioni di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	52
A.1 Azioni	-	41
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	11
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	-	52

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

I titoli azionari non quotati, non sono, al momento oggetto di specifica misurazione di sensitività.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante da variazioni inattese dei *cross rates*.

I rischi di cambio derivanti dall'operatività commerciale delle Banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza sono accentrati presso la Direzione Global Markets della Capogruppo, che svolge il ruolo di Tesoriere e di intermediario sui mercati.

Sistemi automatici di rete interfacciati con un unico sistema di *position keeping* permettono alla Direzione Global Markets un controllo continuo in tempo reale dei flussi in divisa, istantaneamente gestiti sul mercato interbancario *forex*.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca ha una limitata operatività in valuta e, pertanto, il rischio di cambio risulta del tutto residuale. Conseguentemente non vengono poste in essere specifiche attività volte alla copertura del rischio di cambio.

B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha in essere derivati creditizi. Si omettono, pertanto, le informazioni previste nella presente Parte.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento dei propri impegni di pagamento causato dall'incapacità di reperire provvista (*liquidity funding risk*) e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività (*forced sale*) o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di *business*.

In particolare, si incorre in *liquidity funding risk* – tipologia di rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività bancaria – qualora le controparti istituzionali si rendano indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero richiedano in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie.

La *policy* per la gestione del rischio di liquidità, approvata nell'ottobre del 2008, indica i seguenti principi cardine alla base del modello di *governance* del rischio:

- la liquidità è gestita in maniera accentrata presso la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza;
- la responsabilità delle linee guida di gestione della liquidità e del rischio da essa derivante è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il *Liquidity Funding Plan* (finalizzato alla gestione ordinaria della liquidità) ed il *Contingency Funding Plan* (finalizzato alla gestione della *contingency*) sono costruiti e gestiti dalla Capogruppo per conto dell'intero Gruppo BPVi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione operativa e strategica della stessa. In particolare:

- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il Consigliere Delegato, o in sua assenza il Direttore Generale della Capogruppo, nell'ambito dei rispettivi poteri, sentito il parere del Comitato Finanza e ALMs, gestisce le situazioni di *stress* e di crisi. Qualora le azioni identificate per il superamento delle situazioni di *stress* e di crisi non rientrino nei suoi poteri, le proposte di azione dovranno essere sottoposte agli organi competenti;
- la Divisione Finanza ha compiti di gestione operativa.

La gestione della liquidità di breve termine (entro l'orizzonte di 12 mesi) avviene attraverso la *Maturity Ladder Operativa*, strumento che consente di valutare gli sbilanci tra flussi di cassa in entrata e flussi di cassa in uscita attesi per ciascuna fascia temporale (*liquidity gap* puntuali). Gli sbilanci cumulati (*liquidity gap* cumulati) permettono di calcolare il saldo netto del fabbisogno / *surplus* finanziario in corrispondenza dei diversi orizzonti temporali considerati. La gestione della liquidità di medio – lungo periodo avviene, invece, attraverso la *Maturity Ladder Strutturale*, strumento che consente di valutare l'equilibrio tra le poste attive e passive attraverso la contrapposizione delle poste patrimoniali attive e passive non solo in termini di flussi di cassa, ma soprattutto in termini di *ratio* patrimoniali. L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale che sia sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio – lungo termine con passività aventi una *duration* non coerente.

La gestione operativa del rischio di liquidità è stata svolta dalla Direzione *Global Markets* puntando al mantenimento del massimo equilibrio fra le scadenze medie degli impieghi e della raccolta a breve termine, avendo altresì cura di diversificare per controparte e scadenza negoziata *over the counter* e sul mercato interbancario dei depositi. In aggiunta all'attività tipica della tesoreria bancaria (monitoraggio giornaliero della liquidità del Gruppo e ottimizzazione della gestione nel breve termine) è stata posta in essere una gestione degli eventuali sbilanci riferibili al medio e lungo termine, tramite appropriate politiche di raccolta definite nell'ambito del Comitato Finanza e ALMs.

Nel primo semestre del 2009 si è assistito ad un progressivo allentamento delle tensioni sul mercato monetario caratteristiche dell'intero esercizio precedente. In questo contesto la Capogruppo ha ulteriormente rafforzato la propria posizione di liquidità, da un lato perseguendo un'azione di allungamento delle scadenze sui depositi con controparti bancarie ed attivando numerosi rapporti di raccolta con altre controparti istituzionali, dall'altro concludendo operazioni di *funding* attraverso strumenti obbligazionari collocati nella modalità *private placement*.

Sono stati inoltre sostanzialmente conclusi i lavori per l'emissione dell'operazione di cartolarizzazione *retained* Berica 8, attraverso la quale verrà garantito un ulteriore allargamento della *counterbalancing capacity* con la finalità principale di ottenere finanziamento in pronti contro termine presso la BCE ed aumentare la quantità di strumenti stanziabili in anticipazione infragiornaliera. Tale nuova operazione di cartolarizzazione, pertanto, permetterà di ottenere un pronto finanziamento degli attivi in situazioni di *liquidity stress*. L'effettuazione di pronti contro termine di raccolta con la BCE e con la clientela diretta consente infatti di diversificare le fonti di finanziamento a breve termine rispetto al mercato interbancario, anche alla luce delle operazioni di immissione di liquidità perfezionate dalla Banca Centrale attraverso *repo transactions* a tasso fisso e senza limiti di quantità.

Deve essere infine ricordata l'adesione al Mercato Interbancario dei depositi Collateralizzati (MIC); segmento del mercato e-MID, cui la Capogruppo ha aderito fin dal primo giorno di contrattazione ed attraverso il quale viene permesso agli intermediari di negoziare fondi interbancari in forma anonima e garantita dai rischi di insolvenza delle controparti. In particolare, dal mese di maggio 2009, a seguito della comunicazione numero 4 del 29/04/09 'Condizioni di Garanzia dei Contratti conclusi nel comparto anonimo garantito in euro del mercato e-MID', la Banca d'Italia ha riconosciuto l'agenzia Lince tra le fonti di valutazione del merito di credito del debitore e del garante in aggiunta agli ECAI internazionali già certificati. Poiché la Capogruppo dispone dei *rating* prodotti dalla citata agenzia, sono state avviate le necessarie attività per la stanziabilità diretta dei prestiti bancari, al fine di disporre di questa importante fonte aggiuntiva di accesso alla liquidità interbancaria.

SEZIONE 4 - RISCHIO OPERATIVO**Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. È incluso il rischio legale, ma non quello strategico e reputazionale.

All'interno del Gruppo, esiste una funzione di monitoraggio e controllo dei rischi operativi nell'ambito della funzione di Risk Management, che ha sostanzialmente concluso per la Capogruppo, un progetto "ORM" (Operational Risk Management), nell'ambito delle attività di adeguamento a Basilea II, coerente con i requisiti del metodo standardizzato di calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi operativi.

Il relativo impianto è attualmente in fase avanzata di estensione alle banche controllate Cassa di Risparmio di Prato e Banca Nuova.

Informazioni di natura quantitativa

Nella fase attuale, la società Farbanca non è stata inclusa nel perimetro del progetto in quanto al disotto della soglia di rilevanza prevista dalla normativa per l'applicazione del metodo standardizzato.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA****Nozione di Patrimonio**

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 130 “Riserve da valutazione”, 140 “Azioni rimborsabili”, 150 “Strumenti di capitale”, 160 “Riserve”, 170 “Sovrapprezzi di emissione”, 180 “Capitale”, 190 “Azioni proprie” e 200 “Utile (perdite) del periodo” del passivo di stato patrimoniale.

La Banca, in quanto esercente attività creditizia, è soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” (il “Testo Unico Bancario” o “TUB”). Ne consegue l’esistenza di requisiti patrimoniali minimi obbligatori, così come analiticamente previsti dalla suddetta normativa.

L’informativa relativa alla modalità con la quale la Banca persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva sezione 2.2.

Per le informazioni di natura quantitativa si rimanda alla parte B, sezione 14 del passivo – “Patrimonio dell’impresa” delle presenti note illustrative.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO ED I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale, dalla riserva per sovrapprezzo di emissione e dalle altre riserve patrimoniali (comprehensive della quota di utile d'esercizio ad esse destinata) computabili in base alla normativa in vigore, al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio alla voce 120 dell'attivo.

Non sono presenti rettifiche al patrimonio di base connesse ai cd. "filtri prudenziali", ovvero le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel patrimonio di base al 30 giugno 2009 non risultano compresi strumenti innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare

Non sono presenti elementi computabili nel patrimonio supplementare della Banca.

3. Patrimonio di terzo livello

Alla data del 30 giugno 2009 nel patrimonio di vigilanza della Banca non figurano componenti di terzo livello. Non figurano inoltre "elementi da dedurre".

Informazioni di natura quantitativa

	30/06/2009	31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	37.078	35.917
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	37.078	35.917
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1)	37.078	35.917
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza	37.078	35.917
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	37.078	35.917

2.2 Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

Le politiche di *capital management* del Gruppo Banca Popolare di Vicenza si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro di cercare di ottimizzare la composizione del patrimonio, ricorrendo a diversi strumenti finanziari, allo scopo di minimizzarne il costo.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/Requisiti	
	30/06/2009	31/12/2008	30/06/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	576.193	528.277	295.364	287.533
1. Metodologia standardizzata	576.193	528.277	295.364	287.533
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	x	x	22.526	21.900
B.2 Rischi di mercato	x	x	-	-
1. Metodologia standard	x	x	-	-
2. Modelli interni	x	x	-	-
3. Rischio di concentrazione	x	x	-	-
B.3 Rischi operativi	x	x	1.103	1.103
1. Metodo base	x	x	1.103	1.103
2. Metodo standardizzato	x	x	-	-
3. Metodo avanzato	x	x	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	x	x	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	x	x	17.722	17.252
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	221.524	215.650
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	16,74%	16,66%
C.3 Patrimonio di vigilanza/ incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	16,74%	16,66%

Si precisa che in merito ai requisiti patrimoniali di vigilanza, alle attività di rischio e ai coefficienti di vigilanza al 31/12/2008 si è provveduto alla loro rideterminazione conformemente alle nuove indicazioni riportate nella Bozza di aggiornamento della Circolare n° 262 del 22 dicembre 2005 "Il Bilancio bancario – schemi e regole di compilazione", recentemente pubblicata dalla Banca d'Italia.

Il Patrimonio di Vigilanza al 30 giugno 2009 include la quota dell'utile di periodo considerata incrementativa del valore delle riserve, come da ipotesi di riparto di seguito riportata:

- a riserva legale	93.124,25
- a riserva straordinaria	1.063.308,25
Subtotale	1.156.432,50
- agli azionisti:	
Euro 0,50 per ciascuna delle n. 2.824.210 azioni	
a godimento pieno costituenti il capitale sociale	706.052,50
TOTALE	1.862.485,00

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

La presente parte non risulta avvalorata non avendo la Banca posto in essere operazioni di aggregazione riguardante imprese o rami d'azienda.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	Dirigenti con responsabilità strategiche
a) Benefici a breve termine	311
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	7
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) Pagamenti in azioni	-
Totale	318

I dirigenti con responsabilità strategiche comprendono il Direttore Generale, gli Amministratori e i Sindaci in carica.

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

- a) Benefici a breve termine: la voce include: *i*) per i componenti la Direzione Generale: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto; *ii*) per gli Amministratori e Sindaci: i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.
- b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: la voce include le contribuzioni aziendali ai fondi pensione (piani pensionistici e previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro) e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
- c) Altri benefici a lungo termine: non sono presenti benefici a lungo termine degni di nota (quali permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversario, altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura del periodo, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite).
- d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro: la voce include i corrispettivi per cessazioni anticipate prima del normale pensionamento, incentivi per dimissioni volontarie e le incentivazioni al pensionamento.
- e) Pagamenti in azioni: la voce include il costo delle azioni della Banca assegnate per il raggiungimento di determinate anzianità o specifici obiettivi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono definite “transazioni con parti correlate” tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

Più precisamente, sulla base dell’assetto organizzativo e di *governance* della Banca, hanno la natura di “Parti correlate” i seguenti soggetti:

- *impresa controllante*: la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza che esercita, direttamente, il controllo sulla Banca;
- *imprese del Gruppo*: le società facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo;
- *imprese sottoposte a controllo congiunto*: le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo congiunto;
- *imprese collegate*: le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- *i dirigenti con responsabilità strategiche*, ossia i componenti la Direzione Generale nonché gli Amministratori e i Sindaci della Banca e delle società del Gruppo;
- *gli “stretti familiari” dei dirigenti con responsabilità strategiche*;
- *le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari*;
- *i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca*.

Sono considerati “stretti familiari”: (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Si riepilogano di seguito i rapporti patrimoniali ed economici in essere con le parti correlate, come in precedenza definite, alla data del 30 giugno 2009.

Rapporti patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività ⁽¹⁾	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività ⁽²⁾	Garanzie e impegni
- Società controllante	2.283	-	28	117.259	-	100.005	-
- Società del Gruppo	-	-	-	-	-	21	-
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Società collegate	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	143	-	-	473	551	-
- Altre parti correlate ⁽³⁾	-	1.387	-	-	2.007	-	-
Totale	2.283	1.530	28	117.259	2.480	100.577	-
Voce di bilancio	2.283	330.674	18.274	122.312	75.211	1.764	4.547
<i>% di incidenza</i>	<i>100,00%</i>	<i>0,46%</i>	<i>9,18%</i>	<i>95,87%</i>	<i>3,30%</i>	<i>88,12%</i>	<i>0,00%</i>

⁽¹⁾ Corrisponde alla voce 150 dell’Attivo di stato patrimoniale.

⁽²⁾ Corrisponde alla voce 100 del Passivo di stato patrimoniale.

⁽³⁾ Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Rapporti economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Dividendi	Altri costi / altri ricavi⁽¹⁾
- Società controllante	15	(1.267)	(1)	-	(376)
- Società del Gruppo	-	-	-	-	(33)
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-
- Società collegate	-	-	-	-	(122)
- Dirigenti con responsabilità strategiche	4	(13)	1	-	(318)
- Altre parti correlate ⁽²⁾	29	(19)	6	-	(1)
Totale	48	(1.299)	6	-	(850)
Voce di bilancio	7.185	(2.725)	349	-	(2.076)
<i>% di incidenza</i>	<i>0,67%</i>	<i>47,68%</i>	<i>1,72%</i>	<i>0,00%</i>	<i>40,94%</i>

⁽¹⁾Include le voci 150 e 190 del conto economico;

⁽²⁾Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Con specifico riferimento ai rapporti intrattenuti con le società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, nelle tavole che seguono vengono dettagliate le attività e le passività in essere con le stesse a fine periodo, nonché le relative componenti economiche maturate.

Denominazione società	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività¹	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività²	Garanzie e impegni
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.	2.283	-	28	117.259	-	100.005	-
Servizi Bancari S.c.p.A.	-	-	-	-	-	21	-
Totale	2.283	-	28	117.259	-	100.026	-

⁽¹⁾ Corrisponde alla voce 150 dell'Attivo di stato patrimoniale.

⁽²⁾ Corrisponde alla voce 100 del Passivo di stato patrimoniale.

Denominazione società	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Dividendi	Altri costi / altri ricavi
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.	15	(1.267)	(1)	-	(376)
Servizi Bancari S.c.p.A.	-	-	-	-	(33)
Totale	15	(1.267)	(1)	-	(409)

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti. Le commissioni nette rappresentano la remunerazione riconosciuta alla rete commerciale dalla Banca per il collocamento di prodotti di società del gruppo. Gli altri ricavi sono relativi al rimborso del personale della Banca distaccato presso società del Gruppo ovvero a servizi prestati alle medesime; gli altri costi sono interamente riferibili a spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi alla Banca dalle diverse società del Gruppo o al rimborso del personale di società del Gruppo distaccato presso la Banca.

Si precisa che i suddetti rapporti di carattere commerciale e finanziario intrattenuti dalla Banca con le altre società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza sono espressione di un modello organizzativo e strategico polifunzionale, ispirato all'accentramento delle attività fondamentali di governo e controllo e all'assistenza in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse presso la Capogruppo.

Si segnala che tra la Banca e le altre società del Gruppo sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari oppure l'assistenza, la consulenza e, più in generale, la prestazione di servizi complementari all'attività bancaria vera e propria. In particolare, le transazioni infragruppo avvengono sulla base di un Regolamento che ha lo scopo di definire gli schemi contrattuali ed i criteri di determinazione e ribaltamento dei costi dei servizi prestati quale conseguenza delle attività stesse. Gli schemi contrattuali in uso prevedono la sottoscrizione di Accordi Quadro e di specifiche lettere di incarico con gli SLA (*Service Level Agreement*) di servizio.

I corrispettivi pattuiti per i servizi resi a norma di tali accordi sono determinati in conformità a specifici parametri quantitativi ed a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o, laddove non esistano idonei parametri di riferimento esterni, sulla base del costo sostenuto e che comunque assicurano reciproca convenienza.

3. Informazioni sull'impresa capogruppo e Banca comunitaria

3.1 Denominazione

Banca Popolare di Vicenza Soc. coop. per azioni.

3.2 Sede

Via Btg. Framarin, 18 – 36100 Vicenza

3.3 Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. esposti nei prospetti richiesti dall'Art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A (controllante) al 31 dicembre 2008, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nella forme e nei modi previsti dalla Legge.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DELL'ATTIVO		31 DICEMBRE 2008	31 DICEMBRE 2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	99.973.419	108.425.370
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	704.704.825	796.391.192
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	17.077.054	25.792.223
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	344.924.159	656.373.763
60.	Crediti verso banche	3.153.912.386	2.690.551.667
70.	Crediti verso clientela	16.017.622.149	14.939.215.395
90.	Adegumento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	16.950.558	-
100.	Partecipazioni	1.391.841.795	1.107.185.447
110.	Attività materiali	45.309.013	42.474.229
120.	Attività immateriali di cui: - avviamento	706.091.429	711.243.074
		679.580.932	705.588.934
130.	Attività fiscali	125.971.954	95.273.538
	a) correnti	42.040.803	21.607.258
	b) anticipate	83.931.151	73.666.280
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	81.928.764
150.	Altre attività	256.290.829	156.172.462
Totale dell'attivo		22.880.669.570	21.411.027.124

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31 DICEMBRE 2008	31 DICEMBRE 2007
10.	Debiti verso banche	3.620.928.410	3.433.575.122
20.	Debiti verso clientela	7.503.635.137	7.216.764.487
30.	Titoli in circolazione	4.609.152.490	4.566.190.907
40.	Passività finanziarie di negoziazione	618.361.569	621.977.800
50.	Passività finanziarie valutate <i>al fair value</i>	2.938.129.959	2.185.335.769
60.	Derivati di copertura	16.677.368	-
80.	Passività fiscali:	91.411.434	74.395.535
	<i>a)</i> correnti	44.441.441	52.620.952
	<i>b)</i> differite	46.969.993	21.774.583
100.	Altre passività	526.928.876	408.669.247
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	51.759.578	51.814.097
120.	Fondi per rischi e oneri:	59.532.239	68.697.406
	<i>b)</i> altri fondi	59.532.239	68.697.406
130.	Riserve da valutazione	38.048.247	(43.225.395)
150.	Strumenti di capitale	13.104.216	13.629.996
160.	Riserve	517.130.455	478.158.674
170.	Sovrapprezzi di emissione	1.960.354.744	1.963.296.772
180.	Capitale	261.460.260	261.656.498
190.	Azioni proprie (-)	(96.980.760)	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	151.035.348	110.090.209
Totale del passivo e del patrimonio netto		22.880.669.570	21.411.027.124

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.**CONTO ECONOMICO**

VOCI		31 DICEMBRE 2008	31 DICEMBRE 2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.110.537.966	877.720.355
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(704.906.191)	(522.448.280)
30.	Margine di interesse	405.631.775	355.272.075
40.	Commissioni attive	194.894.172	193.434.776
50.	Commissioni passive	(17.325.477)	(18.446.032)
60.	Commissioni nette	177.568.695	174.988.744
70.	Dividendi e proventi simili	55.339.748	68.299.335
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.485.332	(18.437.536)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	273.190	-
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	17.670.169	5.122.557
	a) crediti	(37.474)	(16.717)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.960.776	4.054.957
	d) passività finanziarie	13.746.867	1.084.317
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(3.723.069)	(2.566.634)
120.	Margine di intermediazione	654.245.840	582.678.541
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(126.709.595)	(112.205.499)
	a) crediti	(101.312.312)	(102.790.209)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.474.994)	(9.116.990)
	d) altre operazioni finanziarie	(922.289)	(298.300)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	527.536.245	470.473.042
150.	Spese amministrative:	(433.703.378)	(372.363.369)
	a) spese per il personale	(254.336.596)	(209.896.967)
	b) altre spese amministrative	(179.366.782)	(162.466.402)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15.331.836)	(26.104.834)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(7.455.828)	(5.673.226)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.430.135)	(2.198.992)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	26.830.665	42.339.155
200.	Costi operativi	(434.090.512)	(364.001.266)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	97.069.566	42.627.679
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(177.827)	9.438
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	190.337.472	149.108.893
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(39.302.124)	(39.018.684)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	151.035.348	110.090.209
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	151.035.348	110.090.209

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La presente parte non risulta avvalorata non avendo la Banca in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

Come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, per le banche non quotate la presente parte è facoltativa e non viene pertanto avvalorata anche in considerazione del fatto che tale informativa è riportata nel bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009 della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.